



**AGENZIA REGIONALE PER LE
POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ARPAL-PUGLIA**

DIREZIONE GENERALE

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE

Il presente Decreto, ai sensi della DCS n.10/2019 è pubblicato in data odierna all'Albo online di questa Agenzia dove resterà affissa per quindici giorni lavorativi.

Bari, 5 maggio 2021

N. 20 del 5/05/2021

del Registro Generale dei Decreti del Direttore Generale

Oggetto: D.M.74/2019 ss.mm.ii. Piano straordinario di potenziamento infrastrutturale CPI e politiche attive del lavoro 2019/2021. Proposta integrazione.

L'anno 2021, il giorno cinque del mese di maggio in Bari, presso la sede dell'ARPAL-Puglia

VISTI

- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
- la L.R. n.29 del 29 giugno 2018, avente ad oggetto "Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato" con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L.), quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per lavoro (art.7);
- la D.G.R. n. 91 del 22 gennaio 2019, con la quale è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L.);

- la D.G.R. n. 318 del 21 febbraio 2019, con la quale è stato approvato l'Atto di organizzazione dell' ARPAL Puglia, già adottato con propria determinazione del Commissario Straordinario n. 1 del 15 febbraio 2019;
- la D.G.R. n. 409 del 07.03.2019 a seguito della quale l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L.) esercita le proprie funzioni a far data dal 07.03.2019 ai sensi dell'art. 10, comma 7, della L. R. 29/2018;
- da ultimo la DGR 2070 del 15.12.2020 con la quale è conferito l'incarico di Direttore Generale al sottoscritto – già Commissario Straordinario dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L.);
- l'art.4 dello Statuto dell'Agenzia;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

PREMESSO CHE:

- l'art. 7 della Legge Regionale n. 29 del 29/06/2018 ha istituito l'Agenzia regionale per le Politiche attive del lavoro (ARPAL Puglia), ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione Puglia, e che l'art. 8 della stessa norma ne ha disciplinato le relative finalità e competenze;
- L'art. 3 della medesima Legge stabilisce che la Regione esercita le funzioni di indirizzo, coordinamento, vigilanza e monitoraggio dei servizi e delle politiche per l'occupazione regionali ed in particolare:
 - realizza, indirizza e supporta la rete regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro (comma 1, lett. d);
 - garantisce l'esistenza e la funzionalità di uffici territoriali aperti al pubblico, denominati centri per l'impiego (comma 1, lett. e);

RICHIAMATI

- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", che all'art. 1 commi 255 e 258, al fine di introdurre il cd "Reddito di Cittadinanza" quale "misura contro la povertà, la disuguaglianza e l'esclusione sociale, a garanzia del diritto al lavoro" ha stanziato ulteriori risorse finanziarie questa volta destinate, in continuità con il percorso di rafforzamento già intrapreso, al potenziamento dei Centri per l'Impiego, istituendo allo scopo un fondo apposito denominato "Fondo da ripartire per l'introduzione del reddito di cittadinanza";
- la Legge 28 marzo 2019 n. 26 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni";
- il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 giugno 2019, n. 74 con il quale è stato adottato il Piano Straordinario di Potenziamento dei CPI come integrato e modificato dal successivo DM 59/2020;
- l'art. 57, comma 2, lett. F) del D.L. n. 124/2019 a seguito del quale, dall'1/01/2020 non trova più applicazione l'art. 12, comma 1-ter, del D.L. 6 luglio 2011 n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011 n. 111, in materia di contenimento e di riduzione della spesa degli enti pubblici territoriali in relazione all'acquisto di nuovi immobili;

PRESO ATTO CHE

- la Regione Puglia, con Deliberazione della Giunta n. 1977 del 4.11.2019 ad oggetto "Introduzione del Reddito di Cittadinanza in attuazione dell'art. 1 commi 255 e 258 L. 145 del 30.12.2018 e art. 12 L. 26

del 28 marzo 2019. Piano Straordinario per il Potenziamento dei CPI e delle politiche attive del lavoro adottato con D.M. n. 74 del 28 giugno 2019. Variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.” ha, tra l’altro, riservato a successivo proprio provvedimento “l’adozione di un Piano Regionale Straordinario di potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche attive del lavoro, da predisporre a cura di ARPAL d’intesa con il competente Assessorato della Regione Puglia”.

- con Deliberazione n. 2232 del 28/11/2019, la Giunta regionale ha approvato il “Piano regionale straordinario di potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche attive del lavoro 2019/2020”, ha nominato ARPAL Puglia soggetto attuatore del suddetto Piano, demandandone altresì l’esecuzione, la gestione e la rendicontazione, con la supervisione ed il coordinamento del competente assessorato, ha disposto il trasferimento delle risorse secondo le modalità previste nel D.M. n. 74/2019 ed ha demandato al Dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro l’apporto di eventuali modifiche al Piano in coerenza a quanto stabilito dal DM 74/2019.
- con Deliberazione n. 889 del 11/06/2020, la Giunta regionale ha approvato il Primo Aggiornamento del Piano regionale straordinario di potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche attive del lavoro 2019/2020, a seguito dell’adozione da parte di ARPAL Puglia con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 29/2020;
- la deliberazione CS n.71/2020 con cui è stato adeguato il Piano di Potenziamento Regionale alla formulazione di cui al recente DM 59 del 22.05.2020 ed al decreto del Segretario Generale del Ministero del lavoro del 4/09/2020, approvato con DGR 1945 del 30.11.2020, in particolare:
 1. la rimodulazione delle risorse per il rafforzamento “anche infrastrutturale” dei CPI di cui alle risorse allegato B al DM n. 74/2019 per le seguenti voci:
 - a. Stralcio delle voci “Oneri per l’acquisizione di risorse umane temporanee nelle more dell’espletamento dei concorsi” e “Oneri per l’acquisizione di risorse umane temporanee specialistiche nelle more dell’espletamento dei concorsi”;
 - b. Rimodulazione della voce “Formazione e aggiornamento” sulla scorta del nuovo numero di assunzioni a tempo determinato di categoria C pari a n. 98;
 - c. Stralcio delle spese connesse al reclutamento a t.d. per le 300 unità inizialmente previste di cui alla voce “Oneri connessi all’espletamento dell’organizzazione dei concorsi”;
 - d. Rimodulazione della voce “Oneri per acquisto arredi e spese varie inerenti CPI” relativamente alle spese di funzionamento per il personale da assumere a t.d.;
 2. modifica di quanto originariamente previsto sotto la voce “Implementazione dei servizi per lo svolgimento di attività connesse all’erogazione del Reddito di Cittadinanza” di cui alle risorse allegato C al DM n. 74/2019, con rimodulazione delle annualità di utilizzo previsto e ad invarianza della somma assegnata.

RAVVISATA in questa fase la necessità di integrare e aggiornare il Piano Straordinario di Potenziamento attuativo– come da **proposta all. A)** al presente Decreto parte integrante e sostanziale - alle intervenute attività medio tempore svolte dall’Agenzia quale soggetto attuatore anche in riscontro alla nota pervenuta dal Ministero del lavoro – Ufficio del SG prot. n. 31/0001534 del 9 febbraio 2021 inserendo, tra gli altri, in particolare i dati relativi:

- aa. alla attualizzazione dei percorsi di potenziamento professionale con relativa tempistica;
- bb. ai beneficiari delle attività dei CPI di cui al punto 1.3 All.A) DSG n.123/2020
- cc. alle attività di adeguamento infrastrutturale;

Si sottopone l’esito dell’istruttoria, come sopra illustrata ed allo scopo si attesta:

- che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale e comunitaria e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie espletate di concerto con la U.O. Coordinamento CPI per la parte di competenza.
- che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente e che è stato predisposto documento che deve essere utilizzato per la pubblicità legale.
- l'assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990 così come introdotto dalla L. 190/2012.

*Il Dirigente U.O. Patrimonio e Attività
Negoziali
Avv. Monica Calzetta*



IL DIRETTORE GENERALE

Vista l'istruttoria come sopra illustrata;
Ritenuto, quindi, di provvedere nel merito

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione con comporta alcun onere diretto a carico del bilancio dell'Agenzia, né alcuna diminuzione di entrata.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa, qui integralmente richiamato per costituirne parte integrante ed essenziale:

1. di proporre l'integrazione al “Piano regionale straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro 2019/2021” già adottato con deliberazione CS n.71/2020 come da documento **allegato A)** del presente provvedimento che ne costituisce parte integrante ed essenziale con le seguenti modifiche:
2. di trasmettere il presente provvedimento al competente Assessorato, unitamente alla competente Sezione regionale per gli adempimenti conseguenziali;
3. di pubblicare il presente atto all'Albo pretorio e nelle apposite sezioni del sito istituzionale dell'ARPAL-Puglia ai sensi della normativa vigente.

**Il Direttore Generale
dott. Massimo Cassano**



Allegato A) al DD ...n. 20 del 5/5/2021



PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

DEI

CENTRI PER L'IMPIEGO E DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

PROPOSTA DI INTEGRAZIONE

A handwritten signature or mark, possibly a stylized 'A' or a similar character, located in the lower right quadrant of the page.

In attuazione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74 del 18 giugno 2019 e n. 59 del 22 maggio 2020

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

Arpal Puglia

Contents

PREMESSA	3
1. IL QUADRO DI CONTESTO	5
1.1. Il quadro di contesto normativo e organizzativo	5
1.1.1. Il potenziamento "anche infrastrutturale" dei CPI.....	7
1.1.2. L'implementazione di attività connesse all'erogazione del reddito di cittadinanza	8
1.1.3. Il potenziamento professionale dei CPI.....	10
1.3. Le attività dei CPI	18
1.4. I sistemi informativi	23
1.4.1. Il sistema di accreditamento dei Servizi per il Lavoro (SPL).....	25
1.5. Il reddito di cittadinanza	26
1.6. Piattaforme digitali per gestione patti.....	30
1.7. IL Sistema Informativo Lavoro della Regione Puglia (S.I.N.T.E.S.I.)	30
1.8. L'Osservatorio del Mercato del Lavoro regionale	32
2. OBIETTIVI, LINEE DI INTERVENTO E QUADRO FINANZIARIO GENERALE	33
2.1. Obiettivi generali	33
2.3. Descrizione degli interventi e dei servizi programmati	36
2.4. Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti	37
2.5. Formazione degli operatori	38
2.6. Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro	40
2.7. Adeguamento Strumentale ed infrastrutturale delle sedi dei CPI.....	41
2.9. Spese generali e per l'attuazione	54
3. IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ CONNESSE ALL'EROGAZIONE DEL REDDITO DI CITTADINANZA (RISORSE AGGIUNTIVE PEVISTE DALL'ART. 2, COMMA 1, LETT. B) DEL DM 74/2019 ED ASSEGNATE AI SENSI DELL'ART. 12, COMMA 3, DEL D.L. 4/2019, CONVERTITO IN LEGGE 26/2019, ALLEGATO C AL DM N. 74/2019).....	54
4. POTENZIAMENTO DELLA BASE PROFESSIONALE DEI CPI (RISORSE ALLEGATI D ED E AL DM N. 74/2019 E DM 59/2020).....	55
4.1. Attuazione Piano assunzioni:	55
4.2. Fabbisogno del personale da assumere nel biennio.	57
4.3. Stato di attuazione del Piano assunzionale.....	60

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

Arpal Puglia

PREMESSA

Ente Attuatore	<i>L'Arpal-Puglia viene individuata con il ruolo di Ente Attuatore e ai sensi della L.R.29/2018 e successivi L.145/2018 e D.M. n.59/2020</i>
PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO	<i>"Fondo da ripartire per l'introduzione del reddito di cittadinanza" istituito ex art.1 comma 258 L.145/2018 come modificato dall'art.12 D.Lgs.6/2019</i>
Atto di approvazione	<i>D.M. del ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n.74/2019 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il 3 agosto 2019)</i>
Periodo di Programmazione	<i>2020 -2024</i>
Periodo di riferimento del Piano attuativo regionale	<i>2019 -2021</i>
Risorse finanziarie complessive	<i>€ 186.804.679,80</i>

Il presente documento, definendo il "Piano attuativo regionale di potenziamento dei Centri per l'impiego", quale atto di programmazione regionale delle risorse assegnate dal DM n. 74/2019, così come modificato e integrato dal DM n. 59/2020, si inserisce nel percorso di rafforzamento dei servizi pubblici per il lavoro con l'obiettivo di migliorarne la capacità di rispondere ai bisogni, crescenti e di sempre maggiore complessità, degli utenti.

Tale percorso mira principalmente a conseguire una serie di risultati che comprendono anche il rafforzamento delle competenze degli operatori, il potenziamento delle infrastrutture dei servizi pubblici per il lavoro e il miglioramento dei processi gestionali, di servizio e dei sistemi informativi dei Centri per l'impiego.

Il piano si fonda sul riconoscimento dell'importanza centrale dei servizi per l'impiego, che costituiscono l'infrastruttura primaria del mercato del lavoro e da sempre svolgono fondamentali compiti di rilievo istituzionale per l'integrazione attiva delle persone.

La finalità dei servizi pubblici per l'impiego, ribadita nel Piano, riguarda infatti l'orientamento e l'accompagnamento al lavoro delle diverse categorie di utenti, tanto nelle delicate transizioni della vita professionale, quanto nei passaggi cruciali tra istruzione, formazione e lavoro. In questo contesto si



PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

Arpal Puglia

colloca l'intervento dei CPI a favore di tutte le categorie vulnerabili, tra le quali i destinatari del Reddito di cittadinanza.

Il Piano si compone di tre capitoli, uno per ogni macroargomento delineato dal decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 123 del 04.09.2020 (allegato A).

1. Il primo capitolo descrive il quadro di contesto, partendo da quello normativo e organizzativo, passando attraverso l'analisi del personale in servizio, la descrizione delle attività dei CPI e del sistema informativo regionale in uso, e finendo con l'accennare ipotesi di sviluppo dell'Osservatorio Regionale del Mercato del lavoro. All'interno del paragrafo dedicato alla descrizione dei CPI viene dedicata una particolare attenzione alle linee di tendenza in Italia ed Europa nella gestione dei servizi per il lavoro. Tale scelta è stata motivata dalla necessità di ampliare la visuale oltre i confini regionali per progettare una strategia più efficace nell'affrontare la sfida a cui il sistema dei servizi pubblici del lavoro è chiamato a rispondere, in particolare data la contingente situazione del mercato del lavoro. In questo capitolo il documento offre anche un focus sull'impatto che l'emergenza da Covid-19 ha avuto sul mercato del lavoro, fornendo nel contempo una fotografia della realtà pugliese nel contesto internazionale. È all'interno del paragrafo dedicato a questo approfondimento che vengono riportati dati di sintesi sui beneficiari dei servizi erogati dai CPI. Sempre in questo capitolo, a partire dalla rilevazione dei processi dei volumi di attività, viene delineato un possibile nuovo modello di gestione ed erogazione dei servizi pubblici per il lavoro.
2. Il secondo capitolo, oltre a delineare gli obiettivi del Piano, le linee di intervento e il quadro finanziario generale, esplicita le sfide che l'ARPAL, ente strumentale a cui la Regione Puglia ha affidato il coordinamento e la gestione dei CPI, intende cogliere nell'attuare le attività e le azioni di sviluppo dei propri servizi e nell'implementare le politiche attive del lavoro e delle misure, nazionali e regionali.
3. Il terzo capitolo, infine, entra nel merito delle singole azioni di cui si compone il Piano di potenziamento, illustrando gli interventi e i servizi programmati nell'ordine ideale tracciato dai decreti ministeriali. Conclude il capitolo il paragrafo dedicato al quadro di sintesi delle spese programmate.



1. IL QUADRO DI CONTESTO

1.1. Il quadro di contesto normativo e organizzativo

Il sistema dei servizi per il lavoro, erogati dai Centri per l'Impiego, è stato in questi ultimi anni oggetto di un radicale cambiamento seguito all'avvento della Legge n.56/2014 (cd. Legge "Delrio") con la quale il legislatore nazionale ha ricondotto la materia del lavoro alla competenza delle Regioni, in coerenza con il dettato Costituzionale. Successivamente, infatti, con l'emanazione della L.n.150/2015 che ha introdotto "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183", i CPI sono diventati articolazioni territoriali delle Regioni (cfr.art.11). E' seguita una fase transitoria tra gli anni 2015/2018 conclusasi con la Legge di Bilancio statale 2018 (L. 27 dicembre 2017, n. 205) che all'art. 1, comma 793, ha sancito il trasferimento definitivo del personale dei CPI alle dipendenze delle regioni o delle agenzie o enti regionali, stanziando risorse per il rafforzamento dei CPI, per la stabilizzazione degli operatori in essi occupati e il reclutamento di ulteriore personale, che potesse assicurare l'erogazione nei CPI dei Livelli Essenziali delle Prestazioni, come successivamente definiti nel Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 4/2018.

La regione Puglia è intervenuta con L.R. 29 giugno 2018, n. 29 "Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato" con la quale ha disciplinato il "Sistema regionale per il lavoro" e "la Rete Regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro" della quale fa parte ARPAL Puglia - Ente tecnico/operativo e strumentale che opera a supporto della Regione nell'ambito delle competenze assegnate all'Assessorato regionale al lavoro e istituita con la medesima norma.

Nell'ambito dell'esercizio finanziario 2019, sullo stesso tema, è intervenuta la legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", che all'art. 1 commi 255e 258, al fine di introdurre il cd"Reddito di Cittadinanza" quale "misura contro la povertà, la disuguaglianza e l'esclusione sociale, a garanzia del diritto al lavoro" ha stanziato ulteriori risorse finanziarie questa volta destinate, in continuità con il percorso di rafforzamento già intrapreso, al potenziamento dei Centri per l'Impiego, istituendo allo scopo un fondo apposito denominato "Fondo da ripartire per l'introduzione del reddito di cittadinanza". Con la successiva novella normativa di cui alla Legge 28 marzo 2019 n. 26 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni", nell'introdurre la misura del "reddito di cittadinanza", è stata prevista all'art. 12 comma 3, anche al fine di rafforzare le politiche attive del lavoro e di garantire l'attuazione dei LEP, compresi quelli di cui all'art.4 comma 14 (il Patto per il lavoro e il Patto per l'inclusione sociale, i sostegni in essi previsti, e la eventuale valutazione multidimensionale), l'adozione di un Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e



PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

Arpal Puglia

delle politiche attive del lavoro di durata triennale, da aggiornarsi annualmente che "individua specifici standard di servizio per l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia e i connessi fabbisogni di risorse umane e strumentali delle regioni e delle province autonome, nonché obiettivi relativi alle politiche attive del lavoro in favore dei beneficiari del Rdc. Il Piano disciplina altresì il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 258, primo periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dal comma 8, lettere a) e b), del presente articolo".

In tale Piano è, altresì, prevista la possibilità per le regioni di avvalersi di azioni di assistenza tecnica erogate da Anpal Servizi SpA attraverso contingenti di risorse umane che opereranno presso le sedi territoriali delle Regioni. L'art. 12, comma 3 della L. n. 26/2019 prevede che, con convenzione tra Anpal Servizi Spa e le singole regioni, individuate nel Piano, da stipulare entro trenta giorni dalla data di adozione del Piano, siano definite le modalità di intervento con cui opera il personale dell'assistenza tecnica. In data 19.06.2019 è stato approvato lo schema di convenzione tra le regioni ed Anpal Servizi s.p.a. dalla IX Commissione delle regioni, con le integrazioni presentate dalla regione Puglia, in riferimento alle specificità della realtà pugliese. Lo schema di convenzione è stato approvato con DGR n.1344 del 16.07.2019 in uno con il Piano regionale di assistenza tecnica. La convenzione tra la Regione Puglia ed Anpal Servizi spa è stata sottoscritta in data 17.07.2019.

Contestualmente, in esecuzione di quanto disposto con il succitato art.12 comma 3 L.26/2019 è stato avviato il tavolo di confronto interistituzionale teso alla definizione del Piano Straordinario di Potenziamento e in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato e Regioni, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, è stata raggiunta l'Intesa sottoscritta in data 17 aprile 2019.

Il Piano si esplica sul territorio regionale, integrando le azioni ivi finanziate con quelle previste nell'ambito del Piano operativo di Anpal Servizi 2017-2020, finanziato dal POC SPAO e oggetto di Convenzione già stipulata tra Regione Puglia e Anpal Servizi spa in data 17.01.2018 (ratificata con DGR n.743/2018), per il consolidamento della rete dei servizi per il lavoro¹.

Il Piano, altresì, si pone in continuità con il Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva, approvato in conferenza Stato-regioni nella seduta del 21.12.2017, cui è seguito Piano di Attuazione regionale per il rafforzamento dei servizi per l'impiego della regione Puglia 2019/2020.

Il Piano è stato adottato con D.M. n.74 del 28.06.2019 e con DM n. 59 del 22 maggio 2020 e recepisce, quelle che sono state in sede di confronto, le istanze portate al tavolo da parte delle Regioni, costituite in primis dalla necessità di procedere ad un potenziamento dei centri per l'impiego (CPI), attraverso un'azione sinergica finalizzata sia alla crescita in forma stabile della base professionale dei servizi, per un raddoppio degli organici in linea con gli standard degli altri Paesi europei, sia all'ammodernamento delle strutture, necessitanti di un adeguamento anche sul piano

¹ Cfr. anche Deliberazione Commissario Straordinario ARPAL Puglia n.38 del 17.09.2019

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

Arpal Puglia

strutturale.

Il Piano straordinario, quindi, oltre a contenere gli interventi concordati tra lo Stato e le Regioni per la messa in atto di tale potenziamento dei CPI, definisce termini, modalità e risorse tese ad assicurare lo *start up* e l'implementazione della misura del reddito di cittadinanza, nelle sue fasi iniziali di operatività.

Venendo allo specifico dei contenuti e volendo illustrare preliminarmente quanto definito nel Piano, seguendo l'ordine tematico proposto dal Decreto, si possono individuare tre linee principali di intervento per il potenziamento dei CPI:

- a) un rafforzamento del patrimonio infrastrutturale dei CPI;
- b) una implementazione dei servizi per lo svolgimento di attività connesse all'erogazione del reddito di cittadinanza;
- c) un rafforzamento della base professionale dei CPI.

1.1.1. Il potenziamento "anche infrastrutturale" dei CPI

(Articolo 1, comma 258 della Legge 145/2018; articolo 2, comma 1, lettera a), articolo 3, comma 1 ed allegato B al DM n. 74/2019 e DM 59/2020).

Rientrano in questo filone di intervento gli stanziamenti fissati dalla Legge di Bilancio 2019 (Legge n. 145/2018, articolo 1, comma 258) pari, rispettivamente, a 467,2 milioni di euro per il 2019 ed a 403,1 milioni di euro per il 2020. Si tratta di un'erogazione di risorse una tantum, pertanto a carattere non stabile. La destinazione di tali risorse riguarda attività di *potenziamento anche infrastrutturale dei CPI* e risponde all'esigenza, più volte ribadita dalle amministrazioni regionali, di un intervento straordinario, sostenuto da risorse nazionali, per l'ammodernamento e l'adeguamento dei CPI, al fine di rendere le strutture e gli strumenti - con particolare riferimento a quelli informatici - idonei a rispondere ai fabbisogni di garanzia dei LEP. Un intervento di tale natura, a carattere nazionale, risale ormai alla fine degli anni '90, quando si operò il primo decentramento amministrativo alle Regioni e alle Province delle funzioni in materia di servizi per l'impiego, comprensivo delle risorse umane e strumentali.

Peraltro, la lunga fase di transizione dei CPI alle Province alle Regioni ha fatto sì che immobili e attrezzature non siano stati per anni oggetto di alcun intervento manutentivo o tantomeno sostitutivo ed abbiano, pertanto, subito un progressivo degrado. Ad oggi, il rafforzamento e potenziamento delle infrastrutture fisiche e tecnologiche dei CPI risulta non più differibile, alla luce dell'ondata di nuove assunzioni di operatori che si prospettano nel triennio e delle nuove funzionalità collegate alla gestione informatizzata del reddito di cittadinanza. Tale ambito di intervento straordinario, ad ogni modo, non dissolve la necessità di assicurare con canali stabili il sostegno agli oneri ordinari di funzionamento dei CPI - ad esempio, le spese per gli immobili, le sedi, le dotazioni tecniche e informatiche, le utenze - che sono a carico del sistema regionale.

Orbene, a norma dell'articolo 2, comma 1 lettera a) del D.M. n.74/2019 e DM n. 59/2020, tali risorse sono ripartite proporzionalmente al numero delle unità di personale assegnate, quindi sulla base dei



PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

Arpal Puglia

medesimi criteri di riparto utilizzati per il riparto del personale dei CPI. Il riparto tra le amministrazioni regionali di tali risorse è contenuto nella tabella riportata nell'**Allegato B** al DM in argomento.

Per la Regione Puglia, le risorse assegnate a tale titolo ammontano a:

Anno 2019 € 52.753.087,96

Anno 2020 € 41.358.060,00

Sul piano del trasferimento, il decreto prevede un sistema di assegnazione delle risorse mediante un meccanismo di suddivisione per tranches, che vede una prima quota assegnata a titolo di anticipazione delle risorse all'atto di perfezionamento del decreto e la restante parte erogata sulla base di attestazioni di impegno e/o di spesa da parte delle Regioni. In particolare, a norma dell'articolo 3, comma 1, si prevede che:

- per l'anno 2019, all'atto del perfezionamento del Decreto è stata erogata una tranche pari al 50% delle risorse (pari ad € 26.376.543,98). La restante quota sarà trasferita a seguito di una richiesta della Regione corredata dall'apposita attestazione "*dell'avvenuto utilizzo o dell'impegno giuridicamente vincolante*" delle risorse anticipate. La tabella contenuta nell'**Allegato B1** al DM presenta il piano di riparto relativo alle risorse del 2019, con il dettaglio delle due tranches;
- per l'anno 2020, il Ministero del Lavoro, ad esito della ricezione della documentazione attestante l'effettivo utilizzo o l'impegno giuridicamente vincolante di tutte le risorse già erogate nel 2019, con apposito provvedimento procederà al trasferimento delle risorse, che saranno trasferite alle singole Regioni previa presentazione di apposita documentazione, "*giuridicamente vincolante*", attestante le specifiche spese connesse al potenziamento, anche infrastrutturale, dei CPI.

1.1.2. L'implementazione di attività connesse all'erogazione del reddito di cittadinanza

(Articolo 12, comma 3 DL n. 4/2019 convertito nella Legge n. 26/2019; articolo 2, comma 1 lettera b), articolo 3 comma 2 e allegato C al DM n. 74/2019).

L'articolo 12, comma 3, del DL n. 4/2019 prevede lo stanziamento di risorse specificamente preposte all'attuazione del Piano straordinario e finalizzate alla messa in essere di attività connesse all'erogazione del reddito di cittadinanza. Si tratta di *risorse aggiuntive sia rispetto ai finanziamenti disposti dalla Legge di Bilancio 2019 destinate al personale (fino a 4.000 unità) ed alle infrastrutture dei CPI*, sia rispetto alle ulteriori risorse stanziati dal DL n. 4/2019 (art. 12, comma 3 bis) per nuove assunzioni di personale (fino a 7.600 unità) da porre in essere a partire dal 2020.

Tali risorse ammontano a 160 milioni di euro per il 2019, a 130 milioni di euro per il 2020 ed a 50 milioni di euro per il 2021 e contemplano, nel loro ambito, anche le risorse destinate ad ANPAL Servizi per la contrattualizzazione e l'equipaggiamento dei *Navigator* ai fini della messa in atto degli interventi di assistenza tecnica presso le sedi territoriali delle Regioni per l'implementazione della misura del reddito nelle fasi iniziali del programma. In particolare, ad ANPAL Servizi sono destinati 90 milioni di euro per il 2019, 30 milioni di euro per il 2020 e 50 milioni di euro per il 2021 a valere sulle risorse del Piano straordinario. Nell'ambito di questo finanziamento per l'attuazione del Piano relativo al

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

Arpal Puglia

2019 residuano, dunque, risorse pari a 70 milioni di euro, che sono ripartite alle Regioni con il vincolo di destinazione delle stesse ad attività connesse all'erogazione del reddito di cittadinanza. Anche in questo caso, come nel rafforzamento infrastrutturale, si tratta di finanziamenti una tantum. A tal proposito, il Piano specifica che *le Regioni possono stabilire di impiegare i finanziamenti per interventi di politica attiva destinati ai beneficiari del reddito di cittadinanza ovvero all'assunzione di ulteriore personale per i CPI*.

La ripartizione avviene avvalendosi dei medesimi criteri utilizzati per il riparto dei Navigator, che sono modulati sulla stima del fabbisogno territoriale in relazione ai nuclei familiari potenzialmente beneficiari del reddito di cittadinanza .

Il piano di ripartizione dei 70 milioni di euro destinati alle Regioni è contenuto nell'**Allegato C** al DM in oggetto.

Per la regione Puglia, le risorse assegnate a tale titolo ammontano a € 5.825.503,36 per l'anno 2019.

Ai sensi dell'**articolo 3, comma 2, del DM** le risorse sono trasferite alle Regioni all'esito dell'avvenuta stipula delle convenzioni bilaterali tra le Regioni e ANPAL Servizi, previste dall'articolo 12, comma 3, del DL n. 4/2109 e finalizzate alla definizione delle attività di assistenza tecnica per l'attuazione del reddito di cittadinanza. La regione Puglia, come già sopra rammentato, ha sottoscritto la Convenzione in data 17.09.2019. Le somme, quindi, sono state già introitate.

L'articolo 12, comma 3, del DL n. 4/2019 prevede lo stanziamento di risorse specificamente preposte all'attuazione del Piano straordinario e finalizzate alla messa in essere di attività connesse all'erogazione del Reddito di cittadinanza. Il DM n. 59/2020 precisa che tali risorse possono essere destinate anche al potenziamento di tutti i servizi trasversali che sono contestualmente destinati sia all'erogazione del reddito, sia ad altre attività svolte dai CPI. Si tratta di risorse aggiuntive rispetto ai finanziamenti disposti dalla Legge di Bilancio 2019 destinate al personale (fino a 4.000 unità) ed alle infrastrutture dei CPI e rispetto alle ulteriori risorse stanziare dal DL n. 4/2019 (art. 12, comma 3 bis) per nuove assunzioni di personale (fino a 7.600 unità) da realizzare a partire dal 2020. Il Piano straordinario contiene gli interventi concordati tra lo Stato e le Regioni per la messa in atto di tale rafforzamento dei CPI, unitamente alle attività tese ad assicurare lo start up e l'implementazione della misura del Reddito di cittadinanza (d'ora in poi nel testo RdC) nelle sue fasi iniziali di operatività.

Il RdC si configura come una misura di politica attiva a garanzia del diritto al lavoro e misura a contrasto della povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale ed ha la connotazione di un livello essenziale di prestazione.

Tra i nuclei beneficiari di RdC più del 30% prosegue la precedente progettazione definita con il REI, mentre il 10% è percettore di Naspi. La durata media del periodo di disoccupazione è di circa cinque anni. Per quanto concerne la suddivisione della platea, al netto degli esoneri il 40,5% risultano inviati ai CPI e il 23,4% ai servizi sociali comunali. La ricaduta intermini organizzativi e l'entità dell'impatto provocata dalla misura sull'erogazione dei servizi ha spinto la Arpal ad riapprovare un piano di rafforzamento alla gestione del RdC che definisce le linee per l'attivazione e gestione della misura

nelle fasi di accoglienza, analisi preliminare e costituzione delle equipe multidisciplinari. Il piano frutto, di un confronto aperto tra i diversi sistemi interessati alla misura (Regione, ANCI, Servizi Sociali, APL-CPI), si caratterizza con una definizione di un modello regionale e mette in evidenza le positive esperienze pugliesi e che sottendono ad:

- la valutazione multidimensionale quale forma ordinaria di analisi del fabbisogno;
- la centralità dell'equipe multidisciplinare;
- il rafforzamento ulteriore dell'integrazione tra Servizi (Servizi per il Lavoro e Servizi Sociali).

Da tale Piano, vista la strutturale carenza di personale registrata nei CPI sin dal passaggio alla Regione acuita ancor più dai collocamenti a riposo nel frattempo sopraggiunti, le oggettive difficoltà legate all'espletamento delle procedure concorsuali per l'assunzione del personale prevista dal Piano di Rafforzamento (finanziate con fondi POC, SPAO e PON INCLUSIONE e, quindi, legate anche agli adempimenti amministrativi stabiliti dalla procedure definite dall'Autorità di Gestione di tali fondi e dalle rispettive Autorità di Audit), il flusso di normazione legato all'emergenza sanitaria Covid -19, hanno di fatto determinato una situazione di grave criticità rendendo non più procrastinabile l'adozione di uno strumento contrattuale dinamico diretto a garantire nel più breve tempo possibile la continuità dell'azione amministrativa ed i livelli essenziali delle prestazioni nella erogazione dei servizi all'utenza complessivamente considerata e a disporre, per il tempo strettamente necessario al completamento delle procedure di assunzione di personale nei CPI, del supporto di lavoratori somministrati in affiancamento al personale in servizio.

1.1.3. Il potenziamento professionale dei CPI

(Articolo 1, comma 258 Legge n. 145/2018; articolo 2, comma 1, lettera c) e d), articolo 3, commi 3 e 4 e allegati D ed E al DM n. 74/2019 e DM n. 59/2020; articolo 12, comma 3 bis del DL n. 4/2019 convertito nella legge n. 26/2019).

Il terzo caposaldo del DM è costituito dal rafforzamento della base professionale dei CPI. Nell'ambito del provvedimento, l'ordine tematico seguito dall'estensore pone le risorse destinate alle *assunzioni di nuovi operatori dei servizi per l'impiego come linea finale di erogazione finanziaria. Si tratta, in realtà, dello stanziamento che riveste maggiore rilevanza.* Ciò non solo perché risponde ad un'istanza delle Regioni tesa a dotare il sistema dei CPI di nuove leve professionali, numericamente più consistenti e professionalmente qualificate, ma anche perché consta di risorse stabili, volte a consentire una crescita ed un consolidamento del sistema a carattere strutturale, superando persistenti forme di precarietà e discontinuità nel personale dei CPI.

Al fine di procedere al potenziamento degli organici, la norma di Bilancio 2019 (Legge n. 145/2018, articolo 1, comma 258) prevede stanziamenti che ammontano a 120 milioni di euro per il 2019 ed a 160 milioni di euro a decorrere dal 2020 per l'immissione fino a 4.000 nuove unità di personale da destinare ai CPI da parte delle Regioni/Agenzie ed enti regionali, Province e città metropolitane se delegate con legge regionale all'esercizio delle relative funzioni (ai sensi dell'articolo 1, comma 795,



PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

Arpal Puglia

della legge n. 205/2017). In coerenza con la natura di un rafforzamento strutturale dei CPI nell'erogazione dei servizi destinati a tutti gli utenti, il riparto di tali risorse avviene proporzionalmente al numero delle unità di personale assegnate, secondo i criteri condivisi nel Piano straordinario (cfr. Prg. 7 del Piano straordinario) che si pongono in continuità con le precedenti ripartizioni di risorse destinate ai CPI, concordate in seno alla Conferenza Stato – Regioni e Unificata. **Per la Regione Puglia sono previste, a tale titolo, nuove assunzioni a valere sui fondi in esame pari a n.452 unità per le due annualità.** Le unità di personale sono ripartite, secondo il DM, sulla base dei criteri già condivisi in sede di Conferenza Unificata del 21.12.2017, in quanto questo contingente si caratterizza per essere destinato al rafforzamento strutturale dei CPI nell'erogazione dei servizi destinati a tutti I soggetti utenti dei CPI. Con gli stessi criteri è ripartito il numero di persone destinato alla stabilizzazione, di cui all'art.12 comma 2bis del DM²

L'articolo 2, comma 1, lettera c) del DM dà seguito a questa previsione e l'articolo 3, comma 3, ne disciplina le modalità di trasferimento alle Regioni. Si prevede, anche in questo caso, un meccanismo fondato su una anticipazione di risorse e su successivi trasferimenti delle restanti quote a seguito di attestazioni di spesa da parte delle amministrazioni regionali. In particolare:

Alla regione Puglia sono destinate le seguenti risorse complessive (cfr. All.D):

Anno 2019 € 13.549.594,51

Anno 2020 e successivi € 18.066.126,01 (per ciascuna annualità).

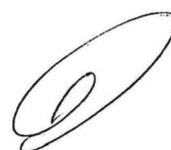
Per il 2019 il Ministero del Lavoro ha proceduto ad erogare una prima tranche pari a 80 milioni di euro all'esito del perfezionamento del DM. Le rimanenti risorse saranno trasferite solo ad esito della ricezione delle attestazioni da parte delle Regioni delle eventuali ulteriori spese sostenute. La Tabella contenuta nell'**Allegato D1** al DM contiene il riparto di tale prima tranche, che per la Regione Puglia ammonta ad € 9.033.063,01.

A decorrere dal 2020, le risorse sono trasferite dal Ministero del Lavoro che provvederà all'erogazione delle quote spettanti alle Regioni, previa presentazione da parte delle stesse di apposite richieste, corredate da una specifica dichiarazione che i lavoratori assunti risultino ancora nelle piante organiche degli enti. A tal proposito, il DM rimanda ad un successivo decreto del ministero del Lavoro l'individuazione di modalità e termini per la trasmissione, da parte delle Regioni, della documentazione necessaria al trasferimento delle risorse (cfr.art.3 DM).

Ad ogni modo, resta ferma la previsione contenuta nel provvedimento in materia di reddito di cittadinanza (articolo 12, comma 8 bis, del DL n. 4/2019, convertito nella Legge n. 26/2019), alla luce della quale ai trasferimenti relativi al complesso delle risorse stanziata dalla Legge di Bilancio a decorrere dal 2020 si provvede mediante l'istituzione di un apposito capitolo di spesa nello stato di previsione del MLPS, con superamento, pertanto, del sistema della decretazione annuale per il riparto dei finanziamenti e con una conseguente fluidificazione dell'iter di assegnazione delle risorse.

Il provvedimento sul reddito di cittadinanza, inoltre, ha apportato un'integrazione di risorse a carattere

² Cfr. in tal senso art.7 pag.12 del Piano.



PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

Arpal Puglia

stabile destinate al personale. L'articolo 12, comma 3 bis del DL n. 4/2019 ha previsto, infatti, l'autorizzazione per le Regioni/Agenzie ed enti regionali, Province e città metropolitane, delegate con legge regionale, ad assumere ulteriore personale da destinare ai CPI nel 2020 e nel 2021, tracciando così le coordinate di un significativo piano assunzionale che potrà essere messo in atto negli anni successivi. In particolare, la norma accorda la possibilità di assumere fino a complessive 3.000 unità a decorrere dal 2020 e fino ad ulteriori 4.600 unità di personale a decorrere dal 2021, comprensive in questo caso anche delle stabilizzazioni dei 1.600 operatori a tempo determinato reclutati in attuazione del Piano di Rafforzamento approvato con Accordo della Conferenza Unificata del 21 dicembre 2017 e relative Piano di Attuazione regionale 2019/2020.

Con riferimento al contingente di nuove assunzioni a tempo indeterminate di cui all'art.12 comma 3bis, il DL n. 4/2019 prevede oneri pari a 120 milioni di euro per l'anno 2020 ed a 304 milioni di euro a decorrere dall'anno 2021. Secondo quanto affermato dal Piano³ le 6.000 unità di personale di cui al comma 3bis dell'art.12 della Legge 26/2019 "saranno ripartite secondo il criterio utilizzato per il riparto dei 3.000 navigator, come indicato al precedente par.4, alla luce delle finalità connesse all'attuazione sul territorio del RdC ed in relazione ai relative destinatari". Il fabbisogno è stato stimato utilizzando l'archivio amministrativo di fonte INPS relativo ai nuclei famigliari con DSU attestate valide nel 2018 e con indicatore ISEE determinate nonce in possesso dei requisiti per il RdC. Il fabbisogno di ciascuna regione è da intendersi per nucleo familiar.⁴

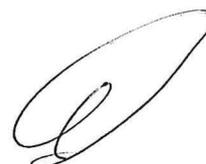
Rispetto a tali risorse, occorre sottolineare come il Piano straordinario ponga, di fatto, una riserva nel loro utilizzo con riferimento all'assunzione delle richiamate 6.000 unità.

Si prevede, infatti, che tali risorse, a decorrere dal 2021, debbano contemplare anche i costi connessi alla spesa per il personale e, ove necessario, gli oneri di funzionamento e quelli riferiti alle dotazioni strumentali, alla disponibilità ed all'utilizzo degli spazi (per esempio, locazioni, utenze, manutenzioni, servizi accessori). Trattasi di spese che dovranno essere debitamente rendicontate al ministero del Lavoro. Questa previsione va letta congiuntamente a quanto sancito nell'ultimo periodo del comma 3 bis dell'articolo 12 del DL n. 4/2019, a norma del quale, a decorrere dal 2021, con decreto interministeriale (ministero del Lavoro, di concerto con il ministero dell'Economia) e previa intesa in Conferenza Stato - Regioni possono essere previste, nell'ambito delle disponibilità del Fondo per il reddito di cittadinanza, risorse da destinare ai CPI a copertura degli oneri di funzionamento. Pertanto, la riserva posta dal Piano sarà superata laddove sarà dato auspicabilmente seguito a tale previsione. Peraltro, con riferimento al tema dei costi di funzionamento, giova ricordare che il Piano registra l'impegno del Ministero del Lavoro a promuovere un confronto con le Regioni, i Comuni, le Province e le Città metropolitane per verificare l'esistenza di immobili da adibire a titolo gratuito a sedi dei CPI, nell'ambito di una tempistica coerente con l'attuazione del reddito di cittadinanza e del Piano.

L'assegnazione di tali risorse è contenuta nell'articolo 2, comma 1, lettera d) del DM, che rimanda alla Tabella 1 contenuta nel paragrafo 4 del Piano straordinario di rafforzamento che, come poc'anzi

³ Cfr.sempre art.7 pag.12

⁴ Cfr.art.4 Piano pag.6



PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

Arpal Puglia

richiamato, contiene la stima del fabbisogno di Navigator, suddivisi per territorio regionale e provinciale, in relazione ai nuclei familiari potenzialmente beneficiari del reddito di cittadinanza.

Per il riparto del 2021 il DM specifica che una quota di risorse pari a 240 milioni di euro sarà ripartita sulla base del richiamato criterio "Navigator", mentre la restante quota pari a 64 milioni di euro sarà suddivisa sulla base dei criteri contenuti nella tabella di cui all'Allegato 1 al Piano straordinario, vale a dire proporzionalmente al numero delle unità di personale assegnate, secondo il richiamato criterio "CPI" già consolidato nelle precedenti ripartizioni.

Il piano di ripartizione di questo complessivo contingente di risorse, con riferimento sia al 2020 che al 2021, è contenuto nell'Allegato E al DM 74/2019. L'articolo 3 del DM rimanda la definizione della modalità per il trasferimento, in modo proporzionale, di tali risorse ad un successivo DM del ministero del Lavoro.

Il Piano di riparto di cui all'Allegato E, prevede per la regione Puglia, le seguenti ulteriori risorse:

- Anno 2020 € **9.986.577,18** per nuove assunzioni a tempo indeterminato
- Anno 2021:
 - a) € **19.973.154,36** per nuove assunzioni a tempo indeterminato oltre al finanziamento delle unità circa già reclutate con i fondi stanziati nell'anno 2020.
 - b) € **7.226.450,41** per la **stabilizzazione delle n.128** unità reclutate a tempo determinato finanziate con il Fondo POC SPAO e delle **n.53** unità reclutate a tempo determinato e finanziate con i fondi del PON Inclusionione di cui al Piano di Rafforzamento ed al Piano regionale di attuazione.

Con riguardo al contingente di personale destinatario della stabilizzazione, giova ricordare in questa sede che, per la Regione Puglia nell'ambito delle misure di rafforzamento dei CPI, è previsto un finanziamento:

- a valere sulle risorse del **PON SPAO (€ 13.440.000,00 complessivi)** finalizzato all'assunzione di un contingente pari a **n.128** unità a t.d.
 - a valere sulle risorse del **PON Inclusionione (€ 6.073.286,07 complessivi)** finalizzato all'assunzione di un contingente pari a **n.53** unità a t.d.

1.2. Dislocazione territoriale dei CPI e distribuzione del personale in servizio

La gestione dei Centri per l'Impiego regionali, è demandata all'Agenzia Regionale per il Lavoro, ARPAL-Puglia, che rappresenta la struttura istituzionale e tecnico-organizzativa che assicura il coordinamento, l'organizzazione, la gestione e il monitoraggio dei servizi per il lavoro in Puglia.

I Centri per l'Impiego (CPI) sono le strutture pubbliche deputate ad erogare misure di politiche attive del lavoro, destinate alla crescita delle competenze professionali e del livello di formazione di tutti i cittadini, con servizi di orientamento il cui fine ultimo è quello di aiutare i cittadini a scegliere percorsi di formazione professionale, riqualificazione, inserimento lavorativo o altre misure che favoriscano l'integrazione lavorativa degli stessi.

I Centri per l'impiego della Regione Puglia sono 44, di cui n. 1 (CPI Mesagne) temporaneamente

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

Arpal Puglia

chiuso a causa della carenza di personale, dislocati sul piano territoriale così come riportato di seguito:

Fig. Dislocazione territoriale dei Cpl pugliesi



La tabella che segue illustra per ciascun centro il carico derivante dalla popolazione attiva:

AMBITO PROVINCIALE	GENTRO PER L'IMPIEGO	COMUNI DI COMPETENZA	POPOLAZIONE ATTIVA
BARI	ACQUAVIVA DELLE FONTI	Acquaviva delle Fonti - Binetto - Cassano delle Murge - Grumo Appula - Sannicandro di Bari - Toritto	67.160
	ALTAMURA	Altamura - Gravina in Puglia - Poggiorsini	114.257
	BARI	Bari	315.284
	BITONTO	Bitonto - Palo del Colle	73.437
	CASAMASSIMA	Casamassima - Adelfia - Valenzano	53.565
	CORATO	Corato - Ruvo di Puglia	72.468
	GIOIA DEL COLLE	Gioia del Colle - Sammichele di Bari - Santeramo in Colle - Turi	72.326
	MODUGNO	Modugno - Bitetto - Bitritto	60.771
	MOLFETTA	Molfetta - Giovinazzo - Terlizzi	103.931
	MONOPOLI	Monopoli - Castellana Grotte - Polignano a Mare	84.927
	NOCI	Noci - Putignano - Alberobello - Locorotondo	69.408
	RUTIGLIANO	Rutigliano - Noicattaro - Conversano - Mola di Bari	95.118

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

Arpal Puglia

AMBITO PROVINCIALE	CENTRO PER L'IMPIEGO	COMUNI DI COMPETENZA	POPOLAZIONE ATTIVA
	TRIGGIANO	Triggiano - Capurso - Cellamare	47.553
BRINDISI	BRINDISI	Brindisi - Cellino san Marco - Mesagne - San Donaci - San Pancrazio S.no - San Pietro Vernotico - Torchiarolo	115.649
	FRANCAVILLA FONTANA	Ceglie Messapica - Erchie - Francavilla Fontana - Oria - Latiano - San Michele Salentino - Torre S. Susanna - Villa Castelli	84.849
	MESAGNE	A seguito delle misure organizzative straordinarie, adottate dal Novembre 2015 - Legate alla carenza di personale, ad oggi ancora persistente - l'apertura del CPI di Mesagne risulta temporaneamente sospesa e la relativa utenza di competenza del suddetto CPI risulta così suddivisa: domiciliate nel Comune di San Vito dei Normanni servita dal CPI di Ostuni; domiciliate nei Comuni di Mesagne e San Pancrazio Sal.no servita dal CPI di Brindisi; domiciliate nei Comuni di Erchie e Torre S. Susanna servita dal CPI Francavilla F.na	86.626
	OSTUNI	Carovigno - Cisternino - Fasano - Ostuni - San Vito dei Normanni	98.111
	ANDRIA	Andria - Minervino - Spinazzola	113.161
BAT	BARLETTA	Barletta	93.275
	BISCEGLIE	Bisceglie - Trani	110.034
	CANOSA DI PUGLIA	Canosa di Puglia - Margherita di Savoia - San Ferdinando di Puglia - Trinitapoli	68.331
	ASCOLI SATRIANO	Accadia - Monteleone di Puglia - Anzano di Puglia - Bovino - Panni - Candela - Deliceto - Rocchetta Sant' Antonio	26.265
FOGGIA	CERIGNOLA	Cerignola - Orta Nova - Carapelle - Ortona - Stornara - Stornarella	92.599
	FOGGIA	Foggia	149.673
	LUCERA	Lucera - Alberona - Biccari - Carlantino - Casalnuovo Monterotaro - Casavecchio di Puglia - Castelluccio Valmaggiore - Castelnuovo della Daunia - Celenza Valfortore - Celle di san Vito - Faeto - Motta Montecorvino - Orsara di Puglia - Pietramontecorvino - Roseto Valfortore - San Marco la Catola - Troia - Volturara Appula	61.493
	MANFREDONIA	manfredonia - Mattinata - Monte sant'Angelo - Rignano Garganico - San Giovanni Rotondo - San Marco in Lamis - Zapponeta	118.652
	SAN SEVERO	San Severo - Apricena - Chieuti - Lesina - Poggio Imperiale - San paolo di Civitate - Serracapriola - Torremaggiore	98.935
	VICO DEL GARGANO	Vico del Gargano - Cagnano Varano - Carpino - Ischitella - Isole Tremiti - Peschici - Rodi Garganico - San Nicandro Garganico - Vico del Gargano - Vieste	59.287

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

Arpal Puglia

AMBITO PROVINCIALE	CENTRO PER L'IMPIEGO	COMUNI DI COMPETENZA	POPOLAZIONE ATTIVA
LECCE	CAMPI SALENTINA	Campi Salentina, Carmiano, Guagnano, Novoli, Salice Salentino, Squinzano, Trepuzzi, Veglie	84.545
	CASARANO	Acquarica del Capo, Alliste, Casarano, Collepasso, Matino, Melissano, Parabita, Presicce, Racale, Ruffano, Supersano, Taurisano, Ugento	116.852
	GALATINA	Aradeo, Cutrofiano, Galatina, Neviano, Seclì, Sogliano Cavour, Soleto	60.290
	GALLIPOLI	Alezio, Gallipoli, Sannicola, Taviano, Tuglie	48.534
	LECCE	Arnesano, Cavallino, Lecce, Lequile, Lizzanello, Merine, Monteroni, San Cesario, San Donato, San Pietro in Lama, Surbo	175.992
	MAGLIE	Bagnolo del Salento, Cannole, Castrignano dei Greci, Corigliano d'Otranto, Cursi, Giurdignano, Maglie, Melpignano, Muro Leccese, Otranto, Palmariggi, Scorrano	53.894
	MARTANO	Calimera, Caprarica di Lecce, Carpignano Salentino, Castrì di Lecce, Martano, Martignano, Melendugno, Sternatia, Vernole, Zollino	47.124
	NARDO'	Copertino, Galatone, Leverano, Nardò, Porto Cesareo	89.507
	POGGIARDO	Andrano, Botrugno, Castro, Diso, Giuggianello, Minervino di Lecce, Nociglia, Ortelle, Poggiardo, Sanarica, San Cassiano, Santa Cesarea Terme, Spongano, Surano, Uggiano La Chiesa	43.545
	TRICASE	Alessano, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Patù, Salve, Specchia, Tiggiano, Tricase	61.882
TARANTO	CASTELLANETA	Castellaneta, Ginosa, Laterza, Palagianello	60.736
	GROTTAGLIE	Grottaglie, Carosino, Faggiano, Leporano, Monteiasi, Montemesola, Monteparano, Pulsano, Roccaforzata, San Giorgio J., San Marzano di S.G.	97.683
	MANDURIA	Manduria, Avetrana, Fragagnano, Lizzano, Maruggio, Sava, Torricella	76.422
	MARTINA FRANCA	Martina Franca, Crispiano	61.075
	MASSAFRA	Massafra, Mottola, Palagiano	63.608
	TARANTO	Taranto, Statte	204.471

In relazione alla configurazione morfologica ed alla logica del massimo decentramento organizzativamente possibile, in alcune province del territorio pugliese, a supporto dei CPI, sono presenti sportelli polifunzionali che garantiscono maggiore prossimità dei servizi.

L'atto di organizzazione dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro – Puglia, approvato

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

Arpal Puglia

con D.G.R. n. 318 del 21/02/2019, prevede all'articolo 1 comma 3 che la medesima Agenzia svolga i propri compiti istituzionali anche per il tramite delle strutture decentrate di livello non dirigenziale, articolate per ambiti territoriali e denominate "Centri per l'impiego".

Il predetto atto di organizzazione, nella dotazione organica ha, tra l'altro, inserito il personale in servizio alla data della adozione del provvedimento medesimo pari a n.391 unità, come di seguito:

- a. CPI AMBITO PROVINCIALE DI BARI con n. 77 dipendenti a tempo indeterminato;
- b. CPI AMBITO PROVINCIALE DI BARLETTA con n. 42 dipendenti a tempo indeterminato;
- c. CPI AMBITO PROVINCIALE DI BRINDISI con n. 25 dipendenti a tempo indeterminato;
- d. CPI AMBITO PROVINCIALE DI FOGGIA con n. 95 dipendenti a tempo indeterminate;
- e. CPI AMBITO PROVINCIALE DI LECCE con n. 106 dipendenti a tempo indeterminate;
- f. CPI AMBITO PROVINCIALE DI TARANTO con n. 45 dipendenti a tempo indeterminate.

Tra il personale CPI appartenente alla Provincia di Brindisi, trasferito nei ruoli regionali, è compreso n. 1 Dirigente, come inserito nel precitato atto di organizzazione.

Giova precisare, a tal proposito, che nella dotazione organica approvata con la succitata D.G.R. n. 318/2019 non si tiene conto delle n.6 unità di personale ex CNOS trasferite alla Regione Puglia, ai sensi della comma 8 dell'articolo 10 della l.r. n. 29/2018 e destinate al Coordinamento di Lecce.

Indi, con successiva Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione del 20 marzo 2019, n. 308 ad oggetto: "Legge 27 dicembre 2017 n. 205 - Legge regionale 29 giugno 2018 n.29 articolo 10 - Assegnazione personale centri per l'impiego all'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. - PUGLIA)" - collocati in quiescenza medio tempore n.6 dipendenti - sono stati assegnati all'Agenzia alla data di adozione del suddetto provvedimento in attuazione della l. r. n. 29 del 29 giugno 2019 art. 10 comma 3:

n. 385 dipendenti in servizio presso i Centri per l'impiego, come di seguito distribuiti:

- a. CPI AMBITO PROVINCIALE DI BARI con n. 73 dipendenti a tempo indeterminato;
- b. CPI AMBITO PROVINCIALE DI BARLETTA con n. 41 dipendenti a tempo indeterminato;
- c. CPI AMBITO PROVINCIALE DI BRINDISI con n. 25 dipendenti a tempo indeterminate (oltre a n.1 Dirigente);
- d. CPI AMBITO PROVINCIALE DI FOGGIA con n. 95 dipendenti a tempo indeterminate;
- e. CPI AMBITO PROVINCIALE DI LECCE con n. 105 dipendenti a tempo indeterminate;
- f. CPI AMBITO PROVINCIALE DI TARANTO con n. 45 dipendenti a tempo indeterminate.

n. 6 dipendenti ex CNOS (assegnati al Coordinamento di Lecce)

Su un totale di 391 unità di personale trasferito a marzo 2019, sono presenti oltre al dirigente, n.59 operatori in possesso di livello D e n.147 in possesso di Livello C. Sono inoltre presenti n.171 operatori in possesso del livello B e n.7 di livello A.

Distribuzione del personale per livello contrattuale a livello provinciale

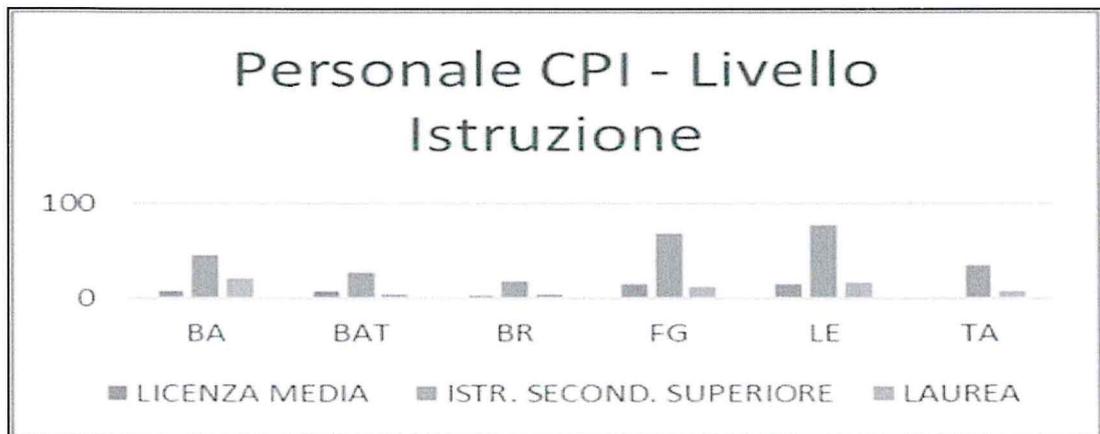
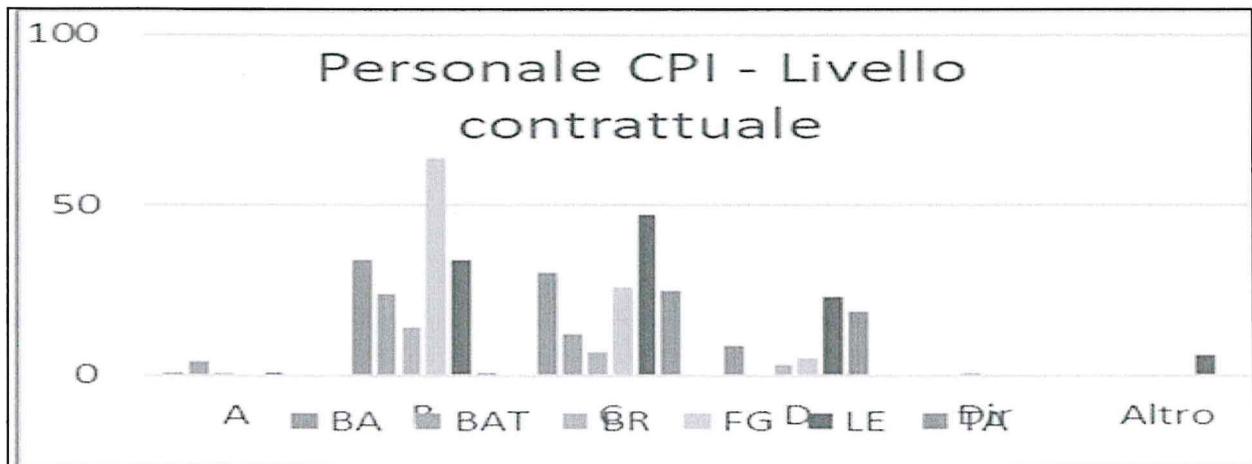
A	B	C	D	Dir	Altro	TOT
---	---	---	---	-----	-------	-----

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

Arpal Puglia

BA	1	34	29	9			73
BAT	4	24	13	0			41
BR	1	14	7	3	1		26
FG	0	64	26	5			95
LE	1	34	47	23		6	111
TA	0	1	25	19			45
TOT	7	171	147	59	1	6	391

Con riferimento ai titoli di studio, su un totale di 391 unità soltanto 68 possiedono la laurea, 52 sono in possesso della licenza media inferiore e 271 il diploma.



1.3. Le attività dei CPI

Il D.Lgs. n.150/2015, nel ridisegnare il sistema dei Servizi per il Lavoro, individua un nuovo modello di governance complessiva dei servizi e delle politiche attive del lavoro maggiormente focalizzata sui

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

Arpal Puglia

bisogni dei cittadini e sulla responsabilizzazione degli stessi, confermando il ruolo delle Regioni nel governo del mercato del lavoro già definito nel dettato costituzionale, con il compito di organizzare una rete di servizi rispondente ai bisogni dei cittadini.

Nell'ambito della Rete dei servizi per il lavoro, i Centri per l'impiego (CPI) e gli Uffici per il Collocamento Mirato disabili (UCMD) - che, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 29/2018, costituiscono le articolazioni operativo-funzionali dell'ARPAL Puglia - svolgono le seguenti attività:

- a) presa in carico, determinazione del profilo personale di occupabilità, analisi delle competenze in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale e orientamento di base;
- b) stipula del patto di servizio personalizzato;
- c) ausilio alla ricerca di una occupazione, anche con sessioni di gruppo, entro novanta giorni dalla registrazione;
- d) orientamento specialistico e individualizzato, mediante bilancio delle competenze e analisi degli eventuali fabbisogni in termini di formazione, proposte di lavoro o altre misure di politica attiva, con riferimento all'adeguatezza del profilo alla domanda di lavoro;
- e) orientamento e assistenza all'autoimpiego e all'attività di lavoro autonomo e tutoraggio per le fasi successive all'avvio dell'impresa e gestione, anche in forma indiretta, dei relativi incentivi;
- f) avviamento alla formazione ai fini della qualificazione e riqualificazione professionale, dell'autoimpiego e dell'inserimento lavorativo;
- g) accompagnamento al lavoro, anche attraverso l'utilizzo di strumenti messi a disposizione dal Ministero del lavoro e/o dall'Agenzia nazionale politiche attive del lavoro (ANPAL);
- h) promozione di esperienze lavorative ai fini di un incremento delle competenze, l'apprendistato e le iniziative di mobilità nazionale e transnazionale anche avvalendosi della rete EURES - European Employment Services;
- i) gestione di incentivi alla mobilità territoriale;
- j) promozione di prestazioni di pubblica utilità ai sensi dell'articolo 30 del d.lgs. 150/2015;
- k) attivazione di servizi mirati a favore delle fasce deboli;
- l) fornitura di servizi per la facilitazione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro, l'assistenza alla preselezione in ragione dei fabbisogni professionali, l'accesso agli incentivi e la rilevazione e l'analisi dei fabbisogni occupazionali e formativi;
- m) tutti gli altri compiti in materia di servizi per il lavoro e politiche attive a essi affidati dall'ARPAL, ivi comprese le misure di contrasto al lavoro nero, con particolare riferimento al mercato del lavoro agricolo;
- n) promozione di servizi e azioni di politiche attive di contrasto al lavoro nero e al caporalato con particolare riferimento al mercato del lavoro agricolo per l'inclusione di lavoratori stranieri.

I CPI, inoltre, svolgono i compiti e le funzioni previste dalla l. 68/1999, garantendo i servizi per il collocamento mirato delle persone con disabilità, nonché provvedono, ai sensi dell'articolo 16

della l. 56/1987, all'avviamento a selezione presso le amministrazioni pubbliche del personale in possesso di qualifiche per le quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo.

Nello specifico, i servizi offerti dai Centri per l'impiego possono essere suddivisi in 2 macro-aree che, seppur funzionalmente collegate, risultano essere così classificati:

Servizi alle persone

- Accoglienza e prima informazione
- Did, Profilazione e aggiornamento della Scheda Anagrafica professionale
- Orientamento di base e analisi delle competenze in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale;
- Ausilio alla ricerca di una occupazione
- Patto di servizio personalizzato
- Orientamento specialistico e individualizzato, mediante bilancio delle competenze ed analisi degli eventuali fabbisogni in termini di formazione, esperienze di lavoro o altre misure di politica attiva del lavoro, con riferimento all'adeguatezza del profilo alla domanda di lavoro espressa a livello territoriale, nazionale ed europea;
- Supporto all'inserimento o reinserimento lavorativo
- Accompagnamento al lavoro
- Attivazione del tirocinio
- Incontro Domanda Offerta
- Supporto all'inserimento o reinserimento lavorativo (assegno di ricollocazione)
- Avviamento a formazione
- Gestione di incentivi alla mobilità territoriale
- Gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti
- Avviamento a selezione negli enti pubblici e nell'ambito delle PP.AA.
- Promozione di prestazioni di lavoro socialmente utile
- Collocamento mirato disabili ed altre categorie protette
- Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili e di persone con disabilità

Servizi alle imprese

- Accoglienza e informazione
- Incontro Domanda/Offerta di lavoro
- Attivazione dei tirocini
- Consulenza e supporto nell'ambito degli adempimenti amministrativi legati alle comunicazioni



PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

Arpal Puglia

obbligatorie telematiche dei rapporti di lavoro;

- consulenza e supporto nell'ambito delle assunzioni obbligatorie dei disabili e categorie protette previste dalla L. 68/99;

Nel complesso, i servizi erogati dai CPI pugliesi per gli anni 2018 e 2019, registrati sul Sistema Informativo Lavoro in uso "Sintesi", risultano nella seguente misura:

AMBITO PROVINCIALE	CENTRO PER L'IMPIEGO	SERVIZI EROGATI ANNO 2018	SERVIZI EROGATI ANNO 2019
BARI	ACQUAVIVA DELLE FONTI	2.366	2.334
	ALTAMURA	8.156	3.693
	BARI	7.495	6.985
	BITONTO	6.187	5.198
	CASAMASSIMA	1.398	1.634
	CORATO	5.828	3.648
	GIOIA DEL COLLE	1.929	1.589
	MODUGNO	2.864	2.048
	MOLFETTA	4.288	3.977
	MONOPOLI	6.822	5.308
	NOCI	3.235	1.889
	RUTIGLIANO	6.745	4.916
	TRIGGIANO	2.836	1.570
BRINDISI	BRINDISI	23.394	22.072
	FRANCAVILLA FONTANA	23.738	21.863
	MESAGNE	CPI temporaneamente chiuso a causa della carenza di personale (vedere annotazione di cui sopra)	CPI temporaneamente chiuso a causa della carenza di personale (vedere annotazione di cui sopra)
	OSTUNI	18.418	14.202
BAT	ANDRIA	12.054	8.770
	BARLETTA	6.900	9.804
	BISCEGLIE	13.316	10.637
	CANOSA DI PUGLIA	14.459	13.422
FOGGIA	ASCOLI SATRIANO	2.396	2.215
	CERIGNOLA	7.925	8.936
	FOGGIA	6.196	5.346
	LUCERA	5.003	5.546
	MANFREDONIA	13.318	15.690
	SAN SEVERO	11.108	12.094
	VICO DEL GARGANO	5.228	4.765
LECCE	CAMPI SALENTINA	9.428	8.779
	CASARANO	28.765	23.530
	GALATINA	4.928	4.687

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

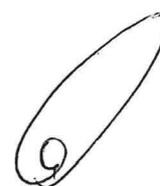
Arpal Puglia

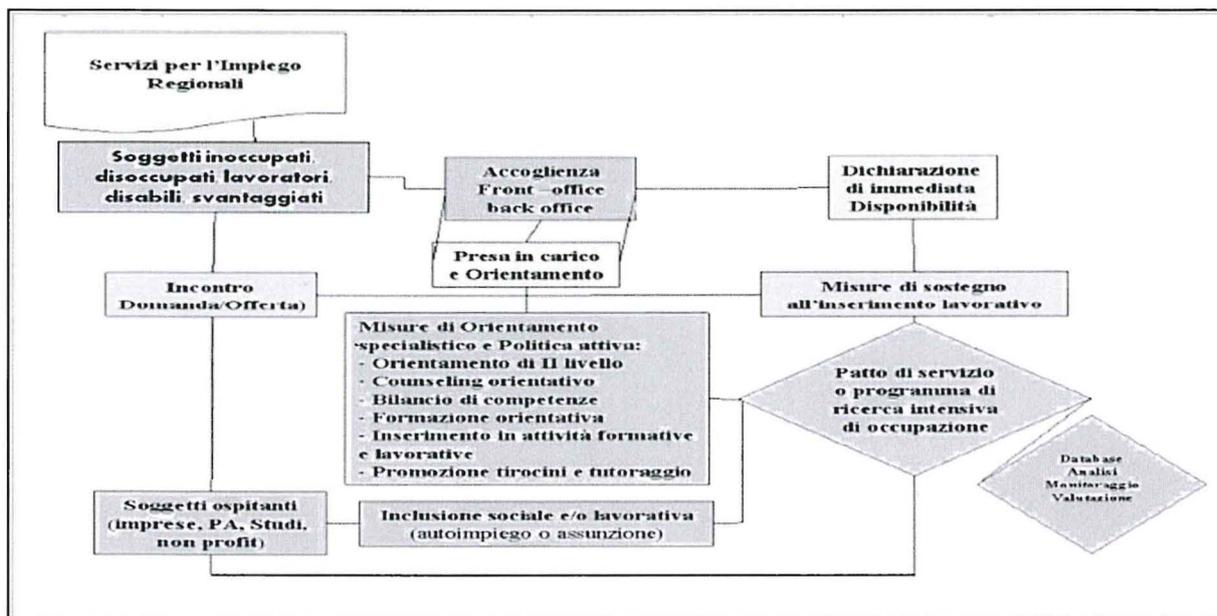
	GALLIPOLI	6.647	5.810
	LECCE	13.805	12.859
	MAGLIE	5.231	6.256
	MARTANO	5.735	5.311
	NARDO'	13.617	12.917
	POGGIARDO	5.283	4.150
	TRICASE	5.373	5.345
TARANTO	CASTELLANETA	9.431	9.363
	GROTTAGLIE	15.122	18.236
	MANDURIA	10.805	10.537
	MARTINA FRANCA	13.956	1.2405
	MASSAFRA	8.233	8.572
	TARANTO	12.666	15.891

L'Agenzia Regionale per il Politiche attive del Lavoro (ARPAL) della Regione Puglia gestisce, oltre ai 44 Centri per l'Impiego (CPI), di cui n. 1 (CPI di Mesagne) temporaneamente chiuso a causa della carenza di personale, 6 uffici di Collocamento Mirato Disabili (UCMD), uno per ogni ambito territoriale/provinciale.

Il compito principale degli UCMD è l'inserimento nel mondo del lavoro delle persone con disabilità e delle altre categorie protette (art. 1 e 18 L. 68/99), favorendo l'incontro fra domanda e offerta di lavoro in maniera mirata, tenendo conto delle situazioni individuali e delle mansioni disponibili sul mercato. I lavoratori con disabilità possono iscriversi alle liste di collocamento mirato dopo aver rilasciato la dichiarazione di immediata disponibilità (DID), visionare le offerte di lavoro nella propria provincia, essere ricevuti a colloquio dagli operatori per far emergere le proprie competenze ed esigenze lavorative. I datori di lavoro possono trovare informazioni sulla normativa, sugli strumenti e i servizi offerti e sulle agevolazioni per favorire le assunzioni di persone con disabilità. Partendo dalla valutazione delle competenze professionali, delle capacità e delle abilità psico-fisiche delle persone con disabilità, da una parte, e dalle richieste dei datori di lavoro, dall'altra, l'ufficio per il collocamento mirato promuove l'inserimento dei lavoratori in posti di lavoro compatibili con le loro condizioni e risorse e mette in atto forme di sostegno, azioni positive e tutoraggio.

Fig. Il percorso di attuazione dei servizi da presidiare nella rete dei servizi per il lavoro regionale.





1.4. I sistemi informativi

Le nuove tecnologie e la digitalizzazione rappresentano per il mercato del lavoro ... una vera e propria rivoluzione. Il lavoro del futuro sarà sempre più condizionato dalla tecnologia che renderà necessaria non soltanto una crescente flessibilità dei lavoratori, ma anche una loro maggiore resistenza e adattabilità ai cambiamenti. Il lavoro sarà interconnesso, mobile, non più localizzato nello spazio (ufficio) e nel tempo (orario di lavoro fisso). Industry 4.0, stampanti 3D, la robotica e l'intelligenza artificiale, i big data, la biotecnologia, la nanotecnologia e la genetica, stanno portando anche il nostro Paese nel cuore di quella che è stata definita la Quarta Rivoluzione Industriale. Lo stesso incontro tra domanda e offerta di lavoro sta subendo importanti mutazioni grazie ai canali online. Nell'ambito dell'e-recruitment il settore in maggiore espansione risulta essere quello del social recruiting: tanto le aziende quanto i lavoratori si sono accorti delle enormi potenzialità dei social media ai fini delle rispettive necessità di impiego.

La crescente diffusione di mezzi di comunicazione social media, di dispositivi di tipo mobile con il conseguente cambiamento nelle modalità di relazione tra le istituzioni e i cittadini, sempre più interattive e disponibili online, hanno determinato anche un profondo cambiamento nel mercato del lavoro che spiega, in parte, le motivazioni del successo del recruiting e del nuovo approccio richiesto ai Servizi per il Lavoro.

Per far fronte alle nuove richieste del MdL, appunto, si rende necessario una riformulazione in termini organizzativi della rete dei Servizi pubblici per il Lavoro e dei conseguenti servizi specializzati da offrire nel campo delle politiche attive del lavoro, per favorire la domanda e l'offerta di lavoro, lo sviluppo professionale e l'imprenditorialità, attraverso canali tradizionali e canali innovativi (Call center, servizi on line e portali internet della rete territoriale) che deve prevedere l'erogazione in via esemplificativa e non esaustiva di:



PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

Arpal Puglia

- percorsi di accoglienza, orientamento al lavoro, attraverso seminari e incontri individuali, qualificazione della domanda di lavoro e bilancio delle competenze (Assessment Center);
- sostegno alla ricerca attiva di lavoro;
- sostegno e supporto delle esperienze individuali e collettive di auto-impiego; mobilità lavorativa all'estero;
- orientamento e avvio di tirocini a favore degli allievi degli istituti scolastici del territorio, in base alla legge 107/2015 sull'alternanza scuola lavoro e al Programma "La Nuova Garanzia Giovani";
- servizi di preselezione e recruitment di personale; avvio di tirocini di formazione-lavoro;

L'articolazione delle attività di supporto e di accompagnamento ai Servizi per l'Impiego deve essere configurata per migliorare la quantità e qualità dei servizi erogati dai CPI e si sostanzia in due distinti campi di attività:

- a) rafforzare e presidiare l'utilizzo degli strumenti già adottati e dei servizi già potenzialmente erogati;
- b) individuare e implementare le metodologie e gli strumenti più idonei per rispondere ai nuovi e compositi bisogni espressi dal Mercato del Lavoro.

Nel primo campo di attività, ovvero il rafforzamento e il presidio dei servizi, oltre alle linee di servizio erogate normalmente dai CPI/SPI, si articolano una serie di iniziative riassumibili come segue:

- azioni di supporto per il rafforzamento dei servizi erogati dai CPI/SPI per fornire su richiesta un servizio di informazione specifica (ad esempio centri di documentazione sulle professioni);
- supporto alla riorganizzazione del ruolo dei CPI (spazi adeguati, potenziamento per il rilascio delle informazioni in forma diretta);
- ausilio al rafforzamento del confronto con le diverse realtà locali sul ruolo e la funzione dei CPI, a fronte di un Mercato del Lavoro in forte cambiamento, mediante l'adozione di accordi più strutturati con gli attori presenti sul territorio;

Nel secondo caso, invece, ovvero l'adozione di metodologie e strumenti idonei per i nuovi e compositi bisogni dal Mercato del Lavoro, le proposte operative da realizzare e che concorrono ad un maggiore livello qualitativo dei CPI e possono essere riassunte nei seguenti punti:

- adozione di misure specifiche per sostenere il mutamento del rapporto fra "ex servizi di collocamento" e territori ed utenze che si rivolgono in vario modo ai servizi, finalizzato al miglioramento degli aspetti amministrativi del collocamento della manodopera, possibile grazie alle nuove procedure di gestione delle comunicazioni obbligatorie;
- miglioramento dei servizi di accoglienza ed orientamento, che richiedono non solo nuove conoscenze sul MdL, ma anche capacità di porsi in rapporto con altri interlocutori del territorio (università, scuole, agenzie di servizio, imprese, camere di commercio, ecc.), a fronte di clienti/utenti che chiedono lavoro, con molteplici e differenziate "esigenze";
- attivazione del Patto di Servizio (PS), quale sintesi dell'azione di accoglienza, orientamento e matching dei CPI, attraverso l'attivazione di sostegni specifici a favore del sottoscrittore, a fronte di una analisi del fabbisogno e di un bilancio delle competenze da questi possedute;
- potenziamento della funzione del marketing non solo nel promuovere un'offerta di servizi ma anche

nel costruire sistemi strutturati di comunicazione e di scambio con il territorio, utile ad elaborare proposte di intervento tarate su problematiche locali;

- verifica della qualità dei servizi mediante una strutturazione stabile e continuativa della funzione di monitoraggio e valutazione degli stessi attraverso la definizione di indicatori correlati agli obiettivi dei CPI;
- formazione permanente degli operatori in funzione dei bisogni e delle esigenze emerse nella somministrazione dei servizi e nell'adeguamento dei CPI;
- attivazione delle reti territoriali ed interregionali e sviluppo delle attività partenariali con i soggetti istituzionali, sociali ed economici (in particolare, con le Organizzazioni Sindacali datoriali e dei lavoratori, con il CNEL, ecc.);
- assunzione, anche con contratto part-time, di personale specializzato in marketing, orientatori, in progettazione formativa, certificazione delle competenze, etc. per affiancare il personale dei vari CPI, auspicabile anche nell'ottica della continuità di erogazione dei LEP essendo, la maggior parte del personale in servizio, prossimo alla pensione;
- creazione di un portale che informi tutti gli interessati di percorsi formativi, stage, lavori socialmente utili, concorsi, occasioni di lavoro a tutti i livelli (locale, nazionale, europeo), nuove normative sugli incentivi alle imprese, sgravi contributivi, nuovi adempimenti, etc.

Si riporta di seguito una panoramica dei sistemi informativi in uso nella Regione Puglia per la gestione dei servizi per il lavoro.

1.4.1. Il sistema di accreditamento dei Servizi per il Lavoro (SPL)

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto dell'11 gennaio 2018, n. 4, ha individuato i criteri per l'accreditamento dei servizi per l'impiego (articolo 12 del D.lgs. 150/2015), ai fini della corretta interazione tra soggetti pubblici e soggetti privati.

Al fine di disciplinare il sistema di accreditamento regionale dei servizi per il lavoro di operatori pubblici e privati diversi dai Centri per l'Impiego, quale strumento strategico per l'attuazione delle politiche regionali in tema di lavoro e occupazione, la Regione con L.R. 29 settembre 2011, n. 25 e del successivo Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34, disciplinano le modalità dell'accreditamento dei soggetti pubblici e privati che intendono entrare a far parte della rete dei Servizi per il lavoro. Possono presentare domanda alla Regione Puglia gli organismi pubblici e privati, in possesso dei requisiti fissati dalla disciplina di riferimento. In particolare, possono presentare domanda di accreditamento gli organismi indicati all'articolo 3 e dall'articolo 4, comma 3 del Regolamento, ovvero:

- 1) società commerciali così come definite dal Codice Civile ed i loro Consorzi;
- 2) Università e Consorzi universitari nei limiti e nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 6, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i. ed esclusivamente nei confronti dei soggetti ivi previsti;
- 3) Camere di Commercio direttamente o per il tramite delle Aziende speciali;



- 4) Scuole superiori compresi I.T.S. di cui all'art. 13, comma 2, della Legge 2 aprile 2007, n.40 nei limiti e nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 6, comma 1 lettera a) del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i. ed esclusivamente nei confronti dei soggetti ivi previsti;
- 5) associazioni sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative che possono svolgere l'attività anche per il tramite delle associazioni territoriali e delle società di servizio controllate, anche con riferimento alle persone giuridiche di diritto privato di cui alla legge 30 marzo 2001, n.52;
- 6) associazioni in possesso di riconoscimento istituzionale a rilevanza nazionale o regionale e aventi come oggetto sociale la tutela e l'assistenza delle attività imprenditoriali del lavoro e delle disabilità;
- 7) Comuni relativamente alla fascia di utenza destinataria degli interventi socioassistenziali di cui alla L.R. n.19 del 20 luglio 2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- 8) fondazioni o altro soggetto dotato di personalità giuridica di cui al comma 2 dell'art. 6 Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i. Le società autorizzate ai sensi del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i. si prevede che siano "automaticamente accreditate presso la Regione Puglia".

1.5. Il reddito di cittadinanza.

Occorre ribadire in questa sede che, contrastare "le povertà" attraverso la promozione dell'"inclusione sociale vuol dire favorire l'accesso ai servizi ed alle prestazioni sociali (istruzione, sicurezza, salute, abitazione, ambiente non inquinato, assistenza sociale, ecc.) e sostenere percorsi volti all'autonomia economica, lavorativa e sociale delle persone e dei nuclei familiari di riferimento. Pertanto, occorre mettere in campo un'azione integrata che contempli due fasi di intervento e quindi due azioni prioritarie collegabili ad altrettanti momenti del percorso di vita e rischi di esclusione che una persona, o più spesso un nucleo familiare, si trova a vivere: sostegno nella fase acuta e welfare inclusivo.

Risulta pertanto necessario sviluppare un apposito progetto di rafforzamento delle capacità dei centri per l'impiego di fronteggiare tali nuovi compiti e di assistere adeguatamente una tipologia di utenza caratterizzata da esigenze e bisogni di tipo multidimensionale.

Con riferimento ai servizi ed alle misure di politica attiva, poi, l'articolo 18 del decreto legislativo n. 150/2015 declina a titolo esemplificativo i servizi e le misure di politica attiva del lavoro che devono essere svolti, in forma integrata, nei confronti dei disoccupati, lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro e a rischio di disoccupazione che sono:



1. orientamento di base, analisi delle competenze in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale, profilazione e definizione degli atti di ricerca attiva del lavoro che devono essere compiuti dall'utente
2. ausilio alla ricerca di una occupazione, anche mediante sessioni di gruppo
3. orientamento specialistico e individualizzato, mediante bilancio delle competenze ed analisi degli eventuali fabbisogni in termini di formazione, esperienze di lavoro o altre misure di politica attiva del lavoro, con riferimento all'adeguatezza del profilo alla domanda di lavoro espressa a livello territoriale, nazionale ed europea
4. orientamento individualizzato all'autoimpiego
5. accompagnamento al lavoro, anche attraverso l'utilizzo dell'assegno individuale di ricollocazione
6. formazione ai fini della qualificazione e riqualificazione professionale, dell'autoimpiego e dell'immediato inserimento lavorativo
7. promozione di esperienze lavorative ai fini di un incremento delle competenze, anche mediante lo strumento del tirocinio
8. incentivi all'attività di lavoro autonomo e tutoraggio per le fasi successive all'avvio dell'impresa
9. incentivi alla mobilità territoriale
10. strumenti finalizzati alla conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti
11. prestazione di lavoro socialmente utile

Attualmente, il D.L.4/2019, con l'introduzione del reddito di Cittadinanza, rafforza gli elementi di integrazione tra i sistemi (lavoro, istruzione formazione, inclusione) ampliando i compiti dei servizi per il lavoro già previsti nella già citata L. n.150/2015 ed esigendone una operatività nel breve periodo, rafforzando il ruolo dei servizi sociali nelle attività di inclusione e prefigurando la necessaria operatività della rete degli attori territoriali e del sistema informativo integrato. Il Decreto sul reddito di cittadinanza, individua nel Sistema dei servizi il motore della attuazione del complessivo intervento, imponendo di fatto una accelerazione degli interventi di riorganizzazione del Sistema previsti a livello regionale e l'individuazione di scelte prioritarie funzionali all'avvio e allo sviluppo degli interventi finalizzati alla realizzazione di quanto previsto dalla normativa, rendendo necessaria la riorganizzazione dei Servizi del lavoro, in tempi rapidi.

Infatti, i compiti e le funzioni richieste al Sistema dei servizi per il lavoro dalle normative sul reddito di cittadinanza presuppongono l'esistenza di una organizzazione operativa dei servizi multidimensionale, fondata su competenze differenziate degli operatori assieme ad una specializzazione dei servizi ad una integrazione di fatto delle reti degli attori territoriali e dei diversi sistemi, incluso il Sistema informativo.

Il Rdc è "misura fondamentale di politica attiva del lavoro a garanzia del diritto al lavoro, di contrasto

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

Arpal Puglia

alla povertà, alla disuguaglianza e all'“esclusione sociale, diretta a favorire il diritto all'“informazione, all'istruzione, alla formazione e alla cultura attraverso politiche volte al sostegno economico e all'“inserimento sociale dei soggetti a rischio di emarginazione nella società e nel mondo del lavoro”; è concesso ai nuclei familiari in condizioni di povertà e in possesso di una serie di requisiti ed è articolato in due componenti principali:

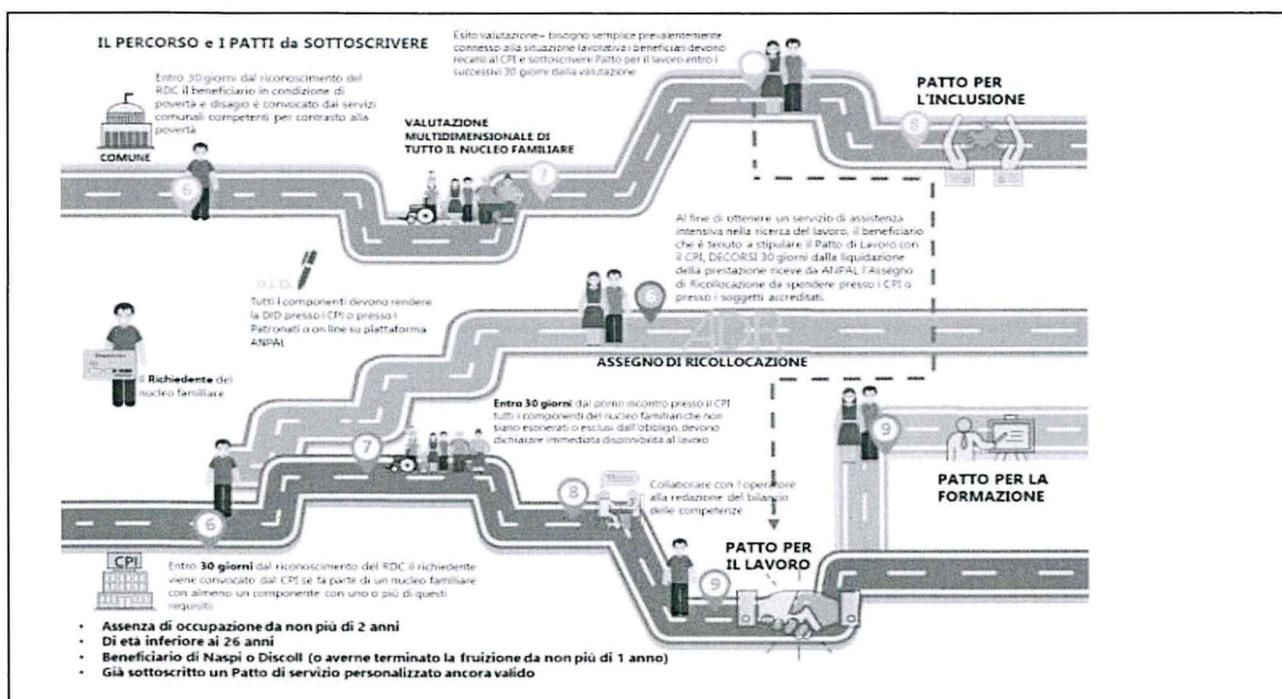
- 1) beneficio economico, erogato mensilmente tramite una carta di pagamento elettronica (Carta RdC) ;
- 2) percorso personalizzato di accompagnamento all'“inserimento lavorativo e all'inclusione sociale (Patto per il Lavoro e Patto per l'Inclusione Sociale) [cfr. Figure].

Il Reddito di cittadinanza costituisce livello essenziale delle prestazioni (nei limiti delle risorse disponibili). Oltre al Rdc sono riconosciuti livelli essenziali delle prestazioni:

- Il Patto per il lavoro
- Il Patto per l'inclusione sociale
- La valutazione multidimensionale (qualora preceda la predisposizione e sottoscrizione dei Patti)

Tenuto conto delle suddette novità legislative e della necessità di creare maggiori e più efficienti sinergie tra il settore dell'inclusione sociale e i servizi per il lavoro, il potenziamento dei CPI e il conseguente piano dei fabbisogni di personale, deve prevedere l'inserimento di personale particolarmente qualificato e la definizione di una azione formativa per gli operatori dei CPI.

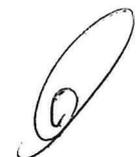
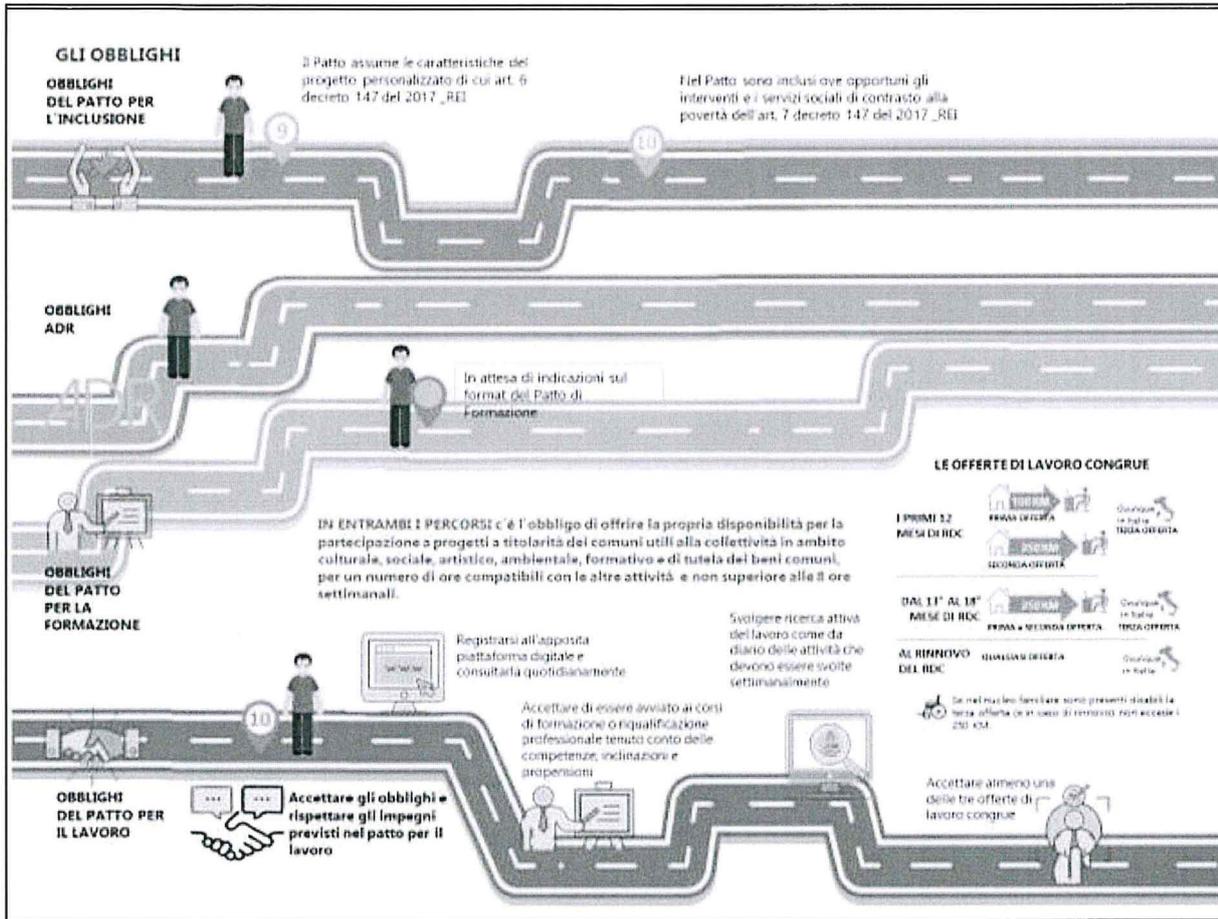
Il percorso e i patti da sottoscrivere



Gli obblighi

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

Arpal Puglia



PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

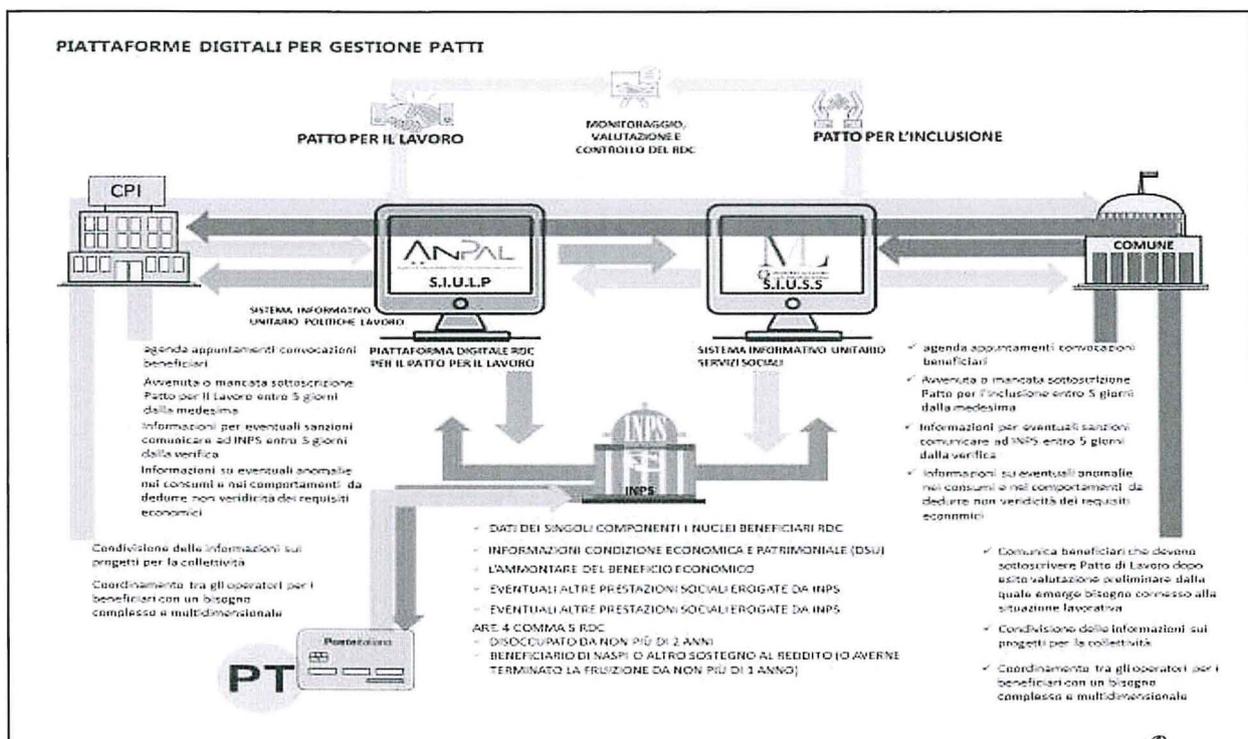
Arpal Puglia

1.6. Piattaforme digitali per gestione patti

L'attivazione del reddito di cittadinanza impone, inoltre, l'accelerazione del Sistema integrato informativo quale rete delle iniziative di nuove politiche attive, sia a livello nazionale che a livello regionale

La messa a regime del sistema informativo nazionale, funzionale alla gestione anche del reddito di cittadinanza richiede, infatti, un parallelo sviluppo di un sistema informativo regionale volto ad interconnettere le strutture territoriali della rete dei servizi, della istruzione e della formazione professionale, garantendo il colloquio tra i diversi domini e l'interoperabilità tra i diversi attori, attuali e futuri ed a scambiare dati con il sistema informativo nazionale. Si tratta di un'infrastruttura informatica che svolge anche la funzione di supporto sia alle attività di orientamento, di placement e accompagnamento ai percorsi di transizione che all'Osservatorio del mercato del lavoro sia delle attività di monitoraggio e valutazione delle politiche attive (anche attraverso la rete delle Comunicazioni Obbligatorie). In questa logica, occorre inoltre prevedere a livello regionale una integrazione operativa dei sistemi informativi sul mercato del lavoro per costruire per tappe una "rete delle reti" che integri le banche dati esistenti; implementi il sistema (sistemi) attuale /i e ne sviluppi le potenzialità in materia di servizi agli utenti; ottimizzi l'attività dei servizi per il lavoro; Sviluppi procedure amministrative semplificate e trasparenti; ampli e rafforzi il raccordo e con le diverse Amministrazioni presenti nella rete dei servizi delle politiche attive e, in particolare, con il sistema di istruzione /formazione e rafforzi il raccordo con il sistema delle imprese.

1.7. IL Sistema Informativo Lavoro della Regione Puglia (S.I.N.T.E.S.I.)



PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

Arpal Puglia

S.i.n.t.e.s.i. garantisce l'accesso integrato alle informazioni e ai servizi inerenti al mercato del lavoro e a tutte le attività gestionali di competenza delle Province nell'ambito dell'impiego. Punta al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi per l'impiego attraverso l'adozione di strumenti e tecnologie adeguate e standardizzate a livello regionale e allo sviluppo e ottimizzazione di nuovi servizi per i cittadini e le imprese.

In particolare, tra le funzionalità rientrano:

- navigazione efficace nei siti collegati e unificati con la medesima interfaccia di navigazione e di struttura di accesso, in particolare per l'attività di matching fra domanda e offerta di lavoro e la ricerca di offerte formative;
- visione di un sistema di tipo MyPortal personalizzato da parte del cittadino e dell'impresa, in cui l'utente vede servizi personalizzati rispetto alle proprie esigenze lavorative e formative;
- collegamento tra mondo del lavoro, della formazione e dell'istruzione, coinvolgendo enti accreditati per la formazione, quali università e istituti di formazione;
- introduzione di sistemi di autenticazione e sicurezza dei dati basati su firma elettronica e sistemi di identificazione elettronica (carta di identità elettronica e carta nazionale dei servizi);
- protocollazione contestuale di tutti gli atti che vengono acquisiti o trasmessi per via telematica; monitoraggio delle informazioni al fine di individuare indicatori da utilizzare per il controllo del sistema. Gli aspetti innovativi realizzano funzionalità avanzate per i servizi all'impiego. Le funzionalità sono innovative da un punto di vista organizzativo (migliorano e rendono più efficiente il rapporto fra Pubblica Amministrazione, cittadini e imprese, attraverso servizi di valore aggiunto) e tecnologico, intervenendo sulla infrastruttura applicativa e di rete.

Grazie all'interoperabilità del sistema a livello interprovinciale e alla sua integrazione a livello regionale e nazionale consente tra l'altro la raccolta, l'aggiornamento, la trasmissione immediata ai soggetti coinvolti di dati e di documenti sia relativi a domanda e offerta di lavoro, sia agli adempimenti amministrativi.

Nell'ambito del lavoro il modello Sintesi ha lo scopo di:

- gestire le procedure amministrative che fanno capo alle Province e ai Centri per l'Impiego.
- supportare le politiche attive per il lavoro (accoglienza, orientamento, incontro domanda/ offerta di lavoro) in ambito provinciale e in collegamento con l'ambito nazionale.

Oltre al lavoro, gli ambiti coinvolti dal modello Sintesi sono:

- 1) anagrafe regionale dell'obbligo formativo;
- 2) formazione per la promozione di corsi di formazione professionale a diversi livelli;
- 3) corsi di aggiornamento in modalità di e-learning;
- 4) accesso ai servizi in modalità multicanale (servizi di call center e web).

Gli aspetti di base perseguono obiettivi di carattere amministrativo relativi a:

- snellimento e semplificazione degli iter burocratici previsti dalla legge in tema di servizi all'impiego, in



- ottemperanza alle norme in vigore e a quelle in via di attuazione;
- progettazione, sviluppo e reingegnerizzazione del sistema di gestione dei servizi per il mercato del lavoro, attraverso la valorizzazione e il recupero del patrimonio informativo e applicativo esistente;
- interoperabilità fra sistemi dei Centri per l'Impiego provinciali per gestire il flusso informativo e raccordare i diversi sottosistemi;
- trasmissione delle comunicazioni obbligatorie con supporto telematico.

I tre ambiti - Istruzione, Formazione e Lavoro - sono collegati perché di pertinenza degli enti della Pubblica Amministrazione locale e perché la ricerca di un'occupazione non può prescindere da percorsi formativi e di riqualificazione.

Sintesi realizza dunque un Sistema Informativo che racchiude in un unico contesto i servizi inerenti agli ambiti del Lavoro, Istruzione e Formazione.

In questo contesto Sintesi permette di realizzare, grazie all'interoperabilità, l'integrazione di sistemi nazionali.

L'interoperabilità consiste nella possibilità di far circolare fra i sistemi provinciali, regionali e nazionali le informazioni relative alla Scheda Anagrafica e alla Scheda Professionale dei lavoratori, le Comunicazioni Obbligatorie delle imprese e le informazioni relative alle possibilità occupazionali.

Il sistema di interoperabilità è realizzato tramite i portali regionali.

A tale proposito Sintesi prevede il collegamento di tutti i Centri per l'Impiego a un sistema regionale il cui portale di accesso è *LAVOROperTE*.

1.8. L'Osservatorio del Mercato del Lavoro regionale

Decidere, programmare ed implementare politiche pubbliche in un contesto complesso ed articolato come quello pugliese - ma il discorso è valido oggi per qualunque public policy decision maker, indipendentemente dal contesto spaziale in cui è chiamato ad operare - richiede strumenti di analisi altrettanto complessi, unitamente ad un approccio alla decisione quasi scientifico. Quasi, perché la visione soggettiva di sviluppo resta prerogativa della politica ed assume vigore proprio quando è sostenuta dallo studio dei dati, ancor più rilevanti se utili all'elaborazione delle politiche per il lavoro, delle politiche industriali e del sistema formativo regionale. Scelte tali da impattare sulle condizioni di vita di migliaia di persone.

È in questo contesto che è stato sviluppato l'Osservatorio del Mercato del Lavoro della Regione Puglia ed il relativo rapporto annuale.



2. OBIETTIVI, LINEE DI INTERVENTO E QUADRO FINANZIARIO GENERALE

2.1. Obiettivi generali

Il precedente "Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro" per gli anni 2019/2020 nasce con l'obiettivo di rafforzare e rendere più efficaci le politiche attive del lavoro attraverso azioni di sistema e progetti trasversali, articolati anche in interventi diretti sperimentali e innovativi.

Adottato con accordo sancito in Conferenza Unificata il 21 dicembre 2017, il Piano, in linea con il dettato normativo (art. 15 del Decreto legge del 19 giugno 2015, n. 78 "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali"), intende promuovere e realizzare il raccordo tra le amministrazioni titolari di fondi che concorrono all'attuazione delle azioni del piano stesso.

Una governance multilivello caratterizza quindi il suddetto Piano, con le regioni quali soggetti attuatori e ANPAL quale soggetto di coordinamento (definizione delle regole e strumenti comuni) e titolare del monitoraggio e della valutazione. La governance generale del piano è assicurata dal gruppo di lavoro relativo alle tematiche dell'occupazione, istituito nell'ambito del Sottocomitato risorse umane di Fondo sociale europeo (Fse) e coordinato da ANPAL.

Il piano ha previsto l'attuazione di tre distinte azioni di sistema:

1) Sviluppo di strumenti per i servizi per l'impiego:

L'azione comprende la definizione di un sistema di profilazione dell'utenza: accanto alla profilazione automatica, sono sviluppate la profilazione qualitativa dell'utente, funzionale alla personalizzazione del patto di servizio verso un percorso di ricollocazione concordato, la definizione degli standard dei servizi e delle misure di politica attiva, la determinazione delle modalità operative e dell'ammontare dell'assegno di ricollocazione.

2) Integrazione dei sistemi informativi:

In attesa della realizzazione del sistema informativo unico, il Piano ha inteso sviluppare il sistema informativo unitario delle politiche del lavoro, composto dai seguenti elementi:

- il sistema informativo dei percettori di ammortizzatori sociali l'archivio informatizzato delle comunicazioni obbligatorie
- i dati relativi alla gestione dei servizi per il lavoro
- il sistema informativo della formazione professionale.

3) Rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego:

La riforma avviata con il decreto legislativo del 2015, n. 150 richiede un potenziamento considerevole delle strutture territoriali. Per questo motivo il Piano di rafforzamento già adottato, si muove attraverso:

- a) il rafforzamento degli organici dei centri pubblici per l'impiego la formazione specifica rivolta al personale lo sviluppo dei servizi alle imprese: Per quanto riguarda il potenziamento degli organici,

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

Arpal Puglia

ha previsto di inserire alivello regionale 128 operatori e operatrici grazie alle risorse del Programma operativo complementare Fse Sistemi di politiche attive per l'occupazione, e ulteriori 53 grazie a quelle del Programma operativo nazionale Fse Inclusione, specificamente questi ultimi rivolti ad assistere l'utenza del Reddito di inclusione. Questo intervento è inserito nell'obiettivo più generale di una maggiore integrazione tra le politiche del lavoro e le politiche sociali. Il piano di rafforzamento, inoltre, ha previsto una serie di misure dirette a supporto dell'integrazione nel mercato del lavoro, quali:

- accompagnamento al lavoro, anche tramite l'assegno individuale di ricollocazione
- formazione per la qualificazione e riqualificazione professionale e l'immediato inserimento lavorativo
- promozione di esperienze lavorative per incrementare le competenze, anche mediante il tirocinio
- formazione all'autoimpiego
- incentivi al lavoro autonomo e tutoraggio successivo all'avvio dell'impresa incentivi alla mobilità territoriale
- strumenti per conciliare il lavoro con gli obblighi di cura verso minori o persone non autosufficienti
- prestazione di lavoro socialmente utile.



PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

Arpal Puglia

2.2. Linee di intervento e quadro finanziario

TOTALE PIANO FINANZIARIO DI CUI AL DM 59/2020								
Rif. DM 59	VOCI DI SPESA	ANNUALITA'						TOTALE
		2019	2020	2021	2022	2023	2024	
art. 2 lett. a)	Il rafforzamento "anche infrastrutturale" dei CPI							
a	Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti dai CPI		791.296,32	620.370,90				1.411.667,22
b	Formazione degli operatori		2.637.654,40	2.067.903,00				4.705.557,40
d	Rete nazionale degli osservatori del mercato del lavoro		500.000,00	500.000,00				1.000.000,00
e	Sistemi informativi		3.090.000,00	6.074.000,00				9.164.000,00
f	Adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI		43.624.013,72	30.441.463,70				74.065.477,42
g	Spese generali e per l'attuazione		2.110.123,52	1.654.322,40				3.764.445,92
	SUB TOTALE ART. 2 LETT. A)		52.753.087,96	41.358.060,00	-			94.111.147,96
art. 2 lett. b)	L'implementazione di attività connesse all'erogazione del reddito di cittadinanza		2.912.751,68	2.912.751,68				5.825.503,36
art. 2 lett. c)	Art. 12 comma 3 decreto legge 4/2019				13.549.594,51	18.066.126,01	18.066.126,01	49.681.846,53
art. 2 lett. d)	criterio navigator					9.986.577,18	19.973.154,36	29.959.731,54
art. 2 lett. d)	criterio operatori Cpl						7.226.450,41	7.226.450,41
		-	55.665.839,64	44.270.811,68	13.549.594,51	28.052.703,19	45.265.730,78	186.804.679,80

2.3. Descrizione degli interventi e dei servizi programmati

In coerenza con l'analisi di contesto già evidenziata nell'ambito del precedente Piano di Rafforzamento e sopra riportate e, in continuità con le previsioni ivi contenute, il Presente Piano introduce, quindi, per il medesimo biennio, cui aggiunge l'annualità 2021, misure ed interventi finanziati con risorse trasferite ex art.1 comma 258 L.145/2018 e L.26/2019 art.12, in coerenza con la natura e la destinazione delle stesse ed in aderenza con le modalità, tempi e riparto, contenuti nel Piano Straordinario adottato con D.M.n.74/2019, integrato dal DM 59/2020 e come sopra illustrate⁵. Il Piano si colloca, infatti, in un quadro che, in ragione delle politiche e della programmazione regionale e delle nuove norme nazionali più volte citate, in relazione soprattutto all'introduzione del Reddito di Cittadinanza e alla definizione dei LEP), dal 2019 vede:

- a) aumentare il numero di utenti che accede ai servizi;
- b) cambiare le caratteristiche di questi utenti;
- c) aumentare il numero di servizi richiesti;
- d) cambiare la domanda relativa ad alcuni servizi;
- e) ampliarsi la necessità di gestione della rete degli attori;
- f) approfondirsi la necessità di conoscere cosa si fa, come lo si fa e che risultato si raggiunge.

In quest'ottica, il Piano straordinario di potenziamento è finalizzato a sostenere il percorso di qualificazione dei servizi per il lavoro in atto, migliorando competenze, processi e strumenti dei Centri per l'Impiego e consolidandone il sistema di governo.

Gli obiettivi del Piano fanno riferimento quindi sia alle funzioni di governo del sistema dei servizi che al sistema dei servizi stesso.

Il Piano, partendo dalle tre macroaree individuate dal Piano Straordinario di cui al DM n.74/2019⁶, viene presentato in ordine ai seguenti elementi:

In merito alla dimensione "Personale", gli obiettivi principali riguardano:

1. il rafforzamento del sistema amministrativo di gestione e controllo;
2. la gestione del programma assunzionale come previsto dal piano dei fabbisogni;
3. lo sviluppo dei programmi formativi del personale;

Per le spese di potenziamento gli obiettivi principali riguardano:

1. la gestione dei contratti e delle utenze dei CPI;
2. il sistema di comunicazione e informazione;

⁵ Cfr. precedente paragrafo 3 "Presentazione del Piano Straordinario di Potenziamento di cui al DM 74/2019: Struttura e contenuti".

⁶ Le macroaree di cui al D.M. 74/2019, si ricorda, consistono in:

- a) Il rafforzamento "anche infrastrutturale" dei CPI;
- b) L' Implementazione dei servizi per lo svolgimento di attività connesse all'erogazione del reddito di cittadinanza;
- c) Il rafforzamento della base professionale dei CPI.



PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

Arpal Puglia

3. la gestione della manutenzione dei sistemi informativi;
4. l'ammodernamento di mobili ed attrezzature;
5. l'individuazione di nuove sedi e/o il rinnovamento degli immobili in relazione alla nuova dotazione del personale dell'ente;
6. la programmazione dei servizi di comunicazione e di rete;
7. il progetto di rinnovamento completo del sistema gestionale dei CPI;
8. l'ampliamento e la qualificazione dei servizi fruibili in rete da parte dell'utenza.

Il programma delle azioni di potenziamento viene impostato secondo una logica di programmazione triennale, a partire dal 2019 e con aggiornamento annuale. La durata temporale è suddivisa tra il 2019 e il 2021 e per ciascuna azione viene presentato il dato economico del fabbisogno e la relativa copertura con riferimento al finanziamento previsto dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74 del 28/06/2019.

a. Il POTENZIAMENTO "anche infrastrutturale" dei CPI (risorse allegato B al DM n. 74/2019 e al DM n. 59/2020).

Stante il contesto di riferimento e la destinazione delle risorse assegnate, come sopra illustrato, si intende concentrare le risorse di cui all'all.B del Piano - art.2 lett.a) DM 74/2019 - tra gli ambiti di intervento di seguito elencati:

2.4. Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti

I CPI dovranno valorizzare la propria immagine esterna, sia in termini di sburocratizzazione sia in termini di utilizzo di mezzi moderni di comunicazione e informazione. La Regione Puglia, attraverso l'Agenzia ARPAL Puglia, in occasione dei programmi intervenuti infrastrutturali sulle single sedi, punterà alla realizzazione di una immagine coordinata che renderà visibili e identificabili i servizi al lavoro. Punterà, in tale ambito, a rendere visibili i singoli desk e i diversi punti di erogazione dei servizi, al fine di indirizzare l'utenza. Saranno, inoltre, collocati totem informativi, distribuite brochure illustrative, ubicati sportelli di accoglienza di primo livello, tesi a fornire informazioni di carattere generale e preliminare al cittadino, decongestionando gli sportelli dedicati.

Sarà potenziato l'utilizzo delle modalità di interfaccia digitale, attraverso servizio informativo telefonico "Numero Verde CPI" e il servizio digitale "Pronto U.R.P."

Il cambiamento "copernicano" che investe i CPI rivolgerà la sua attenzione anche agli strumenti della comunicazione che tendano a rendere percettibili e intellegibili al cittadino ed ai potenziali utenti gli strumenti disponibili e i nuovi servizi erogati attraverso l'organizzazione di eventi, formative, meeting e tavoli tematici di confronto interistituzionale finalizzati a dare attuazione alle progettualità che necessitano di competenze complesse ed eterogenee. Per questo, sarà redatto un apposito Piano di Comunicazione che definirà l'intervento per lo sviluppo dell'immagine coordinata delle sedi regionali, campagne di comunicazione anche mediante i social network, la predisposizione del materiale

informativo e l'organizzazione degli eventi che animeranno la rete dei soggetti che partecipano ai servizi per il lavoro e che coinvolgeranno anche i cittadini.

RISORSE STANZIATE:

Anno 2020 € 791.296,32

Anno 2021 € 620.370,90

2.5. Formazione degli operatori

Per il personale già in organico, per quello assunto a tempo determinato e a seguire a tempo indeterminato, sono previsti percorsi di formazione ed aggiornamento non solo rispetto ai procedimenti e le attività connesse all'art.18 del D.Lgs.150/2015, ma anche per la formazione specifica connessa all'attuazione del Reddito di cittadinanza e all'utilizzo dei sistemi informativi dedicati.

Obiiettivo generale di questo intervento è consolidare lo sviluppo dei Centri per l'Impiego con particolare riferimento alla loro capacità di garantire a tutti gli utenti un'offerta di lavoro o una politica attiva, aumentando la capacità di intercettare e raccogliere le occasioni d'impiego, fornendo strumenti anche innovativi per relazionarsi con le imprese, con i lavoratori e con gli altri operatori del sistema regionale dei servizi per il lavoro.

Il Piano Formativo dell'Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Puglia costituisce uno strumento per lo sviluppo professionale di tutti i collaboratori, reso necessario da:

- o l'evoluzione dei servizi verso una strutturazione fondata su standard comuni di prestazione;
- o lo sviluppo qualitativo delle prestazioni attuate dalla rete per il lavoro con l'inserimento di nuovi servizi e il potenziamento delle relazioni con soggetti accreditati, con Comuni e istituzioni del territorio;
- o la trasformazione delle richieste dell'utenza che richiede una progettazione personalizzata degli interventi accompagnata dalla supervisione e dal monitoraggio dei risultati;
- o il rafforzamento, sul piano delle risorse professionali, dei CPI;
- o la crescita qualitativa e quantitativa dei compiti assegnati alla struttura centrale dell'Agenzia.

Tali cambiamenti, per essere affrontati in una prospettiva di sviluppo qualitativo quale la Regione Puglia persegue per l'insieme dei suoi servizi, richiedono una crescita professionale perseguita attraverso un processo sistematico e continuo di formazione:

- a. degli OPERATORI, per sviluppare capacità e conoscenze relative al processo di servizio in un quadro aggiornato di norme, programmi e indirizzi;
- b. dei RESPONSABILI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO, nel doppio ruolo di coordinatori di struttura e sviluppatori-gestori di reti territoriali;

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

Arpal Puglia

- c. dei COLLABORATORI DELLA STRUTTURA CENTRALE, per favorire, con l'aggiornamento costante delle competenze su temi in continua evoluzione, il funzionamento della "macchina dei servizi".

Le caratteristiche degli interventi e del processo di progettazione-attuazione sono le seguenti:

- 1) si procederà ad una progettazione specifica attraverso un processo che vedrà il coinvolgimento della committenza e dei referenti dei servizi coinvolti;
- 2) gli incontri in aula comprenderanno sia momenti di trasferimento di know how che momenti di riflessione ed elaborazione che consentiranno ai partecipanti di confrontare le diverse situazioni in cui operano, di definire approcci comuni e individuare piste di miglioramento condivise;
- 3) potrà essere prevista, in connessione con la formazione in aula, l'attuazione di azioni formative in forma di accompagnamento on the job a piccoli gruppi;
- 4) per favorire la partecipazione effettiva alle situazioni di confronto ed elaborazione comune, in aula saranno sempre presenti due docenti, uno cui è affidato il presidio del contenuto e uno che presidia il processo di apprendimento;
- 5) saranno prodotti materiali didattici specifici, resi disponibili ai partecipanti, formalizzati secondo modalità che ne rendano possibile l'utilizzo, per approfondimenti, anche dopo i corsi;
- 6) saranno adottate metodologie didattiche fondate su tecnologie digitali (webinar, tutorial on line) per ottimizzare i tempi e migliorare l'efficacia degli interventi;
- 7) verrà favorita la costruzione di "comunità professionali" tra i partecipanti alla formazione, attraverso l'utilizzo di una piattaforma informatica che sarà resa disponibile.
- 8) "comunità" operatori e responsabili troveranno l'occasione per il confronto, l'approfondimento, la crescita insieme;
- 9) verrà monitorato sia l'apprendimento acquisito che la ricaduta di questo in ambito lavorativo.

Sono due le principali linee di azione che verranno poste in essere nei prossimi anni e che sono volte all'avvio di un sistema in grado di accompagnare i CPI nel percorso di sviluppo anche oltre alla durata del progetto stesso:

1. adeguare e potenziare le competenze degli operatori dei CPI (comprese quelle dei nuovi assunti) garantendo la possibilità di aggiornamento costante e fornendo strumenti per il trasferimento del capitale informativo e conoscitivo già disponibile;
2. rafforzare la capacità dei CPI di lavorare in sinergia con i soggetti privati coinvolti nell'erogazione delle politiche per il lavoro all'interno di reti sempre più in grado di soddisfare le richieste di quanti si rivolgono al sistema, cittadini e imprese.

Per gli operatori di nuovo inserimento, si rende necessaria la realizzazione di un percorso formativo al fine di creare una base di competenze comuni a quelle degli operatori già presenti favorendo così il loro processo di inserimento e l'adozione di condivisi standard di prestazione. Va inoltre considerato che l'evoluzione dei servizi per il lavoro precedentemente descritta richiede un aggiornamento costante delle competenze degli operatori per i quali va quindi pianificata un'azione di manutenzione e sviluppo delle loro conoscenze e capacità. In quest'ottica, si intende progettare e avviare strategie formative diversificate dal punto di vista degli strumenti utilizzati, delle metodologie e dei contenuti. Si

prevede di realizzare, mediante convenzioni ex art.15 L.241/1990 percorsi di coprogettazione dal taglio scientifico e multidisciplinare con affidamento alle Università, piani formativi strutturati dedicati ai nuovi assunti e agli operatori già presenti.

Nell'individuare le metodologie formative, verrà considerata anche la potenzialità del patrimonio conoscitivo e di esperienza già presenti nei CPI e verrà valutata la possibilità di definire degli strumenti per il trasferimento delle competenze attraverso il coinvolgimento diretto di operatori con livelli di esperienza e competenza elevati. Con riferimento ai contenuti formativi, l'orientamento è sviluppare i profili professionali avendo presente che il modello di erogazione dei servizi è sempre più orientato alla presa in carico globale dell'utente, sia esso cittadino (profilo case manager) o azienda (profilo account azienda). L'obiettivo è quello di rendere disponibile un'offerta formativa di facile accesso, aggiornabile velocemente, compatibile con i carichi lavorativi dei CPI e fruibile in maniera capillare avvalendosi di moduli formativi da fruire on-line. Potranno inoltre essere realizzati interventi volti a promuovere la capacità di collaborazione tra i CPI e i diversi soggetti che operano nell'ambito delle reti territoriali per il lavoro (seminari, workshop, etc.).

In particolare le progettazioni esecutive

RISORSE STANZIATE:

Anno 2020 € 2.637.654,40

Anno 2021€ 2.067.903,00

2.6. Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro

Decidere, programmare ed implementare politiche pubbliche in un contesto complesso ed articolato come quello pugliese, am non solo, richiede strumenti di analisi altrettanto complessi, unitamente ad un approccio alla decisione quasi scientifico. Quasi, perché la visione soggettiva di sviluppo resta prerogativa della politica ed assume vigore proprio quando è sostenuta dallo studio dei dati, ancor più rilevanti se utili all'elaborazione delle politiche per il lavoro, delle politiche industriali e del sistema formativo regionale. Scelte tali da impattare sulle condizioni di vita di migliaia di persone. È in questo contesto che è stato sviluppato già da tempo, primo esperimento del genere in Italia, l'Osservatorio del Mercato del Lavoro della Regione Puglia. Ai sensi della L.R.29/2018, la Regione Puglia garantisce la funzionalità dell'Osservatorio che svolge le proprie attività d'indagine e di rilevazione con il supporto dell'Agenzia Regionale.

L'Osservatorio è incardinato presso l'assessorato al Lavoro della Regione Puglia ed è composto dai referenti dell'Ufficio Politiche attive, tutela della sicurezza e qualità del lavoro e dell'Ufficio Statistico della Regione Puglia, nonché dell'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES). Ai componenti dell'Osservatorio regionale non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese o altro emolumento comunque denominato.

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

Arpal Puglia

L'Osservatorio si pone l'ambizioso obiettivo di rappresentare al decisore e all'opinione pubblica uno studio completo sulle dinamiche del mercato del lavoro pugliese, capace di andare oltre le informazioni dell'analisi a campione, tenendo insieme i dati reali delle Comunicazioni Obbligatorie con le proiezioni della statistica. Insomma, un'analisi integrata che sapientemente miscela dati di natura amministrativa con risultati delle indagini campionarie, capace di interpretare i cambiamenti e quindi di immaginare scenari future.

La programmazione regionale è supportata, quindi, da un'attività sistematica di rilevazione dati, che produce elaborazioni standard e personalizzate, cruscotti di natura decisionale e rapporti periodici di aggiornamento o di approfondimento di specifiche tematiche. I risultati di questa attività sono resi pubblici attraverso la finestra "Osservatorio del Mercato del Lavoro" all'interno del portale regionale "sistema puglia".

Il potenziamento dell'Osservatorio sul mercato del lavoro a livello regionale e territoriale costituisce una condizione essenziale per mettere in condizione di conoscere il contesto di riferimento, i soggetti privilegiati, i trend e procedere al monitoraggio degli esiti occupazionali delle misure di politiche attive.

L'ampliamento delle attività dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro si muoverà attraverso:

- lo sviluppo di software di rilevazione e rielaborazione dei dati e delle informazioni raccolte;
- la sottoscrizione di protocolli d'intesa interistituzionale con enti di ricerca, università per lo studio e analisi dei dati e l'elaborazione di proposte progettuali;
- realizzazione di focus group per interventi specifici legati a determinate categorie di utenze più deboli e l'utilizzo di strumenti mirati
- supporto tecnico per la redazione di pubblicazioni e studi per l'analisi del mercato de lavoro in Puglia e l'efficacia degli tsrumenti di intervento.

RISORSE STANZIATE:

Anno 2020 500.000,00

Anno 2021 500.000,00

2.7. Adeguamento Strumentale ed infrastrutturale delle sedi dei CPI

Il dato di partenza della programmazione è la Circolare Agenzia del demanio prot.n.20494 del 16.07.2012 che fornisce linee guida metodologiche alle Amministrazioni centrali e periferiche in ordine alla razionalizzazione dei costi per la gestione e manutenzione degli immobili ad uso istituzionale e per uffici pubblici, in esecuzione dell'art.3 comma 9 DL95/2012. Secondo la normativa di riferimento, il parametro ottimale è pari a mq 20-25 mq di supericie per addetto (full time), relativamente ad immobile non di recente costruzione e comprensiva di spazi comuni e vani accessori.

L'intervento sia sulle nuove che sulle attuali sedi riguarderà la manutenzione anche straordinaria, ponendo particolare attenzione agli interventi su immobili di proprietà privata ed in locazione

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

Arpal Puglia

passiva ai comuni. In tal senso, come chiarito da DD n.123 del 4.09.2020 "saranno ammessi i costi per interventi manutentivi, anche a carattere straordinario, su immobili nella disponibilità dei Comuni a seguito di affitto da terzi privati e destinati a sede dei CPI...con l'accortezza che le spese sostenute siano proporzionali alla durata della locazione e siano validate dai revisori contabili dei comuni e della Regione o l'ente responsabile della rete territoriale dei servizi." In tal senso, secondo quanto contenuto, altresì, nell'ambito delle Osservazioni al DM 59/2020 dalla CdC, lo stesso Decreto Direttoriale precisa che "non sono ammissibili quelli volti al mantenimento dell'immobile in buono stato locativo (art. 1576 c.c.), ma..." *esclusivamente quelli strettamente connessi alle funzioni e agli standard che ai centri si vanno a richiedere*".

Delle n. 44 sedi dei CPI presenti sul territorio regionale a regime, dopo gli interventi di potenziamento, anche in base alle nuove disponibilità fornite dalle Amministrazioni Comunali, in riscontro alla nota prot. n. 28482 del 05.08.2020, la collocazione logistica è rappresentata dalla tabella che segue:

AMBITO PROVINCIALE	CENTRO PER L'IMPIEGO	COMUNI DI COMPETENZA	SEDI PUBBLICHE/PRIVATE
BARI	ACQUAVIVA DELLE FONTI	Acquaviva delle Fonti - Binetto - Cassano delle Murge - Grumo Appula - Sannicandro di Bari - Toritto	STRUTTURA PUBBLICA
	ALTAMURA	Altamura - Gravina in Puglia - Poggiorsini	STRUTTURA PUBBLICA
	BARI	Bari	STRUTTURA PUBBLICA
	BITONTO	Bitonto - Palo del Colle	STRUTTURA PUBBLICA
	CASAMASSIMA	Casamassima - Adelfia - Valenzano	STRUTTURA PRIVATA
	CORATO	Corato - Ruvo di Puglia	STRUTTURA PUBBLICA
	GIOIA DEL COLLE	Gioia del Colle - Sammichele di Bari - Santeramo in Colle - Turi	STRUTTURA PUBBLICA
	MODUGNO	Modugno - Bitetto - Bitritto	STRUTTURA PUBBLICA
	MOLFETTA	Molfetta - Giovinazzo - Terlizzi	STRUTTURA PUBBLICA
	MONOPOLI	Monopoli - Castellana Grotte - Polignano a Mare	STRUTTURA PUBBLICA
	NOCI	Noci - Putignano - Alberobello - Locorotondo	STRUTTURA PUBBLICA
	RUTIGLIANO	Rutigliano - Noicattaro - Conversano - Mola di Bari	STRUTTURA PRIVATA

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

Arpal Puglia

AMBITO PROVINCIALE	CENTRO PER L'IMPIEGO	COMUNI DI COMPETENZA	SEDI PUBBLICHE/PRIVATE
BARI	TRIGGIANO	Triggiano - Capurso - Cellamare	STRUTTURA PRIVATA
BRINDISI	BRINDISI	Brindisi - Cellino san Marco - Mesagne - San Donaci - San Pancrazio S.no - San Pietro Vernotico - Torchiarolo	STRUTTURA PUBBLICA
	FRANCAVILLA FONTANA	Ceglie Messapica - Erchie - Francavilla Fontana - Oria - Latiano - San Michele Salentino - Torre S. Susanna - Villa Castelli	STRUTTURA PUBBLICA
	MESAGNE	A seguito delle misure organizzative straordinarie, adottate dal Novembre 2015 - Legate alla carenza di personale, ad oggi ancora persistente - l'apertura del CPI di Mesagne risulta temporaneamente sospesa e la relativa utenza di competenza del suddetto CPI risulta così suddivisa: domiciliate nel Comune di San Vito dei Normanni servita dal CPI di Ostuni; domiciliate nei Comuni di Mesagne e San Pancrazio Sal.no servita dal CPI di Brindisi; domiciliate nei Comuni di Erchie e Torre S. Susanna servita dal CPI Francavilla F.na	STRUTTURA PRIVATA
	OSTUNI	Carovigno - Cisternino - Fasano - Ostuni - San Vito dei Normanni	STRUTTURA PRIVATA
BAT	ANDRIA	Andria - Minervino - Spinazzola	STRUTTURA PUBBLICA
	BARLETTA	Barletta	STRUTTURA PRIVATA
	BISCEGLIE	Bisceglie - Trani	STRUTTURA PUBBLICA
	CANOSA DI PUGLIA	Canosa di Puglia - Margherita di Savoia - San Ferdinando di Puglia - Trinitapoli	STRUTTURA PUBBLICA
FOGGIA	ASCOLI SATRIANO	Accadia - Monteleone di Puglia - Anzano di Puglia - Bovino - Panni - Candela - Deliceto - Rocchetta Sant' Antonio	STRUTTURA PUBBLICA
	CERIGNOLA	Cerignola - Orta Nova - Carapelle - Ortona - Stornara - Stornarella	STRUTTURA PUBBLICA
	FOGGIA	Foggia	STRUTTURA PRIVATA

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

Arpal Puglia

AMBITO PROVINCIALE	CENTRO PER L'IMPIEGO	COMUNI DI COMPETENZA	SEDI PUBBLICHE/PRIVATE
FOGGIA	LUCERA	Lucera - Alberona - Biccari - Carlantino - Casalnuovo Monterotaro - Casalvecchio di Puglia - Castelluccio Valmaggiore - Castelnuovo della Daunia - Celenza Valfortore - Celle di san Vito - Faeto - Motta Montecorvino - Orsara di Puglia - Pietramontecorvino - Roseto Valfortore - San Marco la Catola - Troia - Volturara Appula	STRUTTURA PRIVATA
	MANFREDONIA	manfredonia - Mattinata - Monte sant'Angelo - Rignano Garganico - San Giovanni Rotondo - San Marco in Lamis - Zapponeta	STRUTTURA PUBBLICA
	SAN SEVERO	San Severo - Apricena - Chieuti - Lesina - Poggio Imperiale - San paolo di Civitate - Serracapriola - Torremaggiore	STRUTTURA PUBBLICA
	VICO DEL GARGANO	Vico del Gargano - Cagnano Varano - Carpino - Ischitella - Isole Tremiti - Peschici - Rodi Garganico - San Nicandro Garganico - Vico del Gargano - Vieste	STRUTTURA PUBBLICA
LECCE	CAMPI SALENTINA	Campi Salentina, Carmiano, Guagnano, Novoli, Salice Salentino, Squinzano, Trepuzzi, Veglie	STRUTTURA PUBBLICA
	CASARANO	Acquarica del Capo, Alliste, Casarano, Collepasso, Matino, Melissano, Parabita, Presicce, Racale, Ruffano, Supersano, Taurisano, Ugento	STRUTTURA PUBBLICA
	GALATINA	Aradeo, Cutrofiano, Galatina, Neviano, Secù, Sogliano Cavour, Soleto	STRUTTURA PUBBLICA
	GALLIPOLI	Alezio, Gallipoli, Sannicola, Taviano, Tuglie	STRUTTURA PUBBLICA

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

Arpal Puglia

AMBITO PROVINCIALE	CENTRO PER L'IMPIEGO	COMUNI DI COMPETENZA	SEDI PUBBLICHE/PRIVATE
LECCE	LECCE	Arnesano, Cavallino, Lecce, Lequile, Lizzanello, Merine, Monteroni, San Cesario, San Donato, San Pietro in Lama, Surbo	STRUTTURA PRIVATA
	MAGLIE	Bagnolo del Salento, Cannole, Castrignano dei Greci, Corigliano d'Otranto, Corsi, Giurdignano, Maglie, Melpignano, Muro Leccese, Otranto, Palmariggi, Scorrano	STRUTTURA PUBBLICA
	MARTANO	Calimera, Caprarica di Lecce, Carpignano Salentino, Castrì di Lecce, Martano, Martignano, Melendugno, Sternatia, Vernole, Zollino	STRUTTURA PUBBLICA
	NARDO'	Copertino, Galatone, Leverano, Nardò, Porto Cesareo	STRUTTURA PRIVATA
	POGGIARDO	Andrano, Botrugno, Castro, Diso, Giuggianello, Minervino di Lecce, Nociglia, Ortelle, Poggiardo, Sanarica, San Cassiano, Santa Cesarea Terme, Spongano, Surano, Uggiano La Chiesa	STRUTTURA PUBBLICA
	TRICASE	Alessano, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Patù, Salve, Specchia, Tiggiano, Tricase	STRUTTURA PRIVATA
TARANTO	CASTELLANETA	Castellaneta, Ginosa, Laterza, Palagianello	STRUTTURA PUBBLICA
	GROTTAGLIE	Grottaglie, Carosino, Faggiano, Leporano, Monteiasi, Montemesola, Monteparano, Pulsano, Roccaforzata, San Giorgio J., San Marzano di S.G.	STRUTTURA PUBBLICA
	MANDURIA	Manduria, Avetrana, Fragagnano, Lizzano, Maruggio, Sava, Torricella	STRUTTURA PUBBLICA
	MARTINA FRANCA	Martina Franca, Crispiano	STRUTTURA PUBBLICA
	MASSAFRA	Massafra, Mottola, Palagianò	STRUTTURA PUBBLICA
	TARANTO	Taranto, Statte	STRUTTURA PRIVATA

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

Arpal Puglia

A seguito di una preliminare attività di interlocuzione con le amministrazioni comunali (cfr. Nota prot.n 28482 del 5.08.2020) e, successivamente attraverso rilevazioni e perizie tecniche formulate a seguito di sopralluoghi da parte di tecnico incaricato, sono state rilevate e periziate n.24 sedi di cui n. 20 di proprietà comunale e n. 4 sedi di proprietà privata idonee ad ospitare i nuovi CPI e rese disponibili dalle amministrazioni comunali.

L'attività di ricognizione avviata e la stima dei costi effettuata ha tenuto conto dell'adeguamento strutturale ed infrastrutturale necessario alla luce del rafforzamento professionale in corso e delle modificate esigenze sia in termini di metri quadri necessari per dipendente sia in termini di servizi accessori. La tabella seguente riporta la stima effettuata per ciascuna sede, tenendo conto del personale ad oggi in servizio e quello da assumere a seguito della attuazione del presente Piano:

Provincia	UFFICIO	Organico dipendenti ARPAL (attuale)	totale dipendenti ARPAL (dopo potenziamento)	superficie attesa (mq)
BA	ACQUAVIVA DELLE FONTI	4	23	845
BA	ALTAMURA	5	37	1195
BA	BARI	8	98	2940
BA	BITONTO	3	32	1070
BA	CASAMASSIMA	2	17	695
BA	CORATO	1	26	920
BA	GIOIA DEL COLLE	3	24	870
BA	MODUGNO	2	20	770
BA	MOLFETTA	2	32	1070
BA	MONOPOLI	7	30	1020
BA	NOCI	8	24	870
BA	RUTIGLIANO	6	30	1020
BA	TRIGGIANO	3	18	720
BR	BRINDISI	8	42	1540
BR	FRANCAVILLA FONTANA	5	32	1070
BR	MESAGNE	0	34	1120
BR	OSTUNI	6	33	1095
BT	ANDRIA	14	35	1145
BT	BARLETTA	8	28	970
BT	BISCEGLIE	6	38	1220
BT	CANOSA DI PUGLIA	7	22	820
FG	ASCOLI SATRIANO	7	11	545
FG	CERIGNOLA	8	33	1095
FG	FOGGIA	12	58	1940
FG	LUCERA	11	28	970
FG	MANFREDONIA	12	48	1470
FG	SAN SEVERO	19	49	1495
FG	VICO DEL GARGANO	19	32	1070
LE	CAMPI SALENTINA	11	36	1170
LE	CASARANO	18	52	1570
LE	GALATINA	6	25	895
LE	GALLIPOLI	5	21	795
LE	LECCE	9	62	2040
LE	MAGLIE	14	21	795
LE	MARTANO	5	20	770
LE	NARDÒ	12	38	1220
LE	POGGIARDO	5	18	720
LE	TRICASE	16	27	945
TA	CASTELLANETA	6	20	770
TA	GROTTAGLIE	6	35	1145
TA	MANDURIA	7	30	1020
TA	MARTINA FRANCA	10	24	870
TA	MASSAFRA	6	21	795
TA	TARANTO	6	83	2565
TOTALE		338	1467	

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

Arpal Puglia

Per le sedi ubicate all'interno di strutture di proprietà pubblica, a seguito delle risultanze delle attività di rilevazione tecnica per n. 20 sedi idonee ad oggi rese disponibili, è possibile preventivare una spesa per interventi infrastrutturali complessiva pari ad € 14.540.000,00 come da seguente prospetto:

Quadro Sinottico - Potenziamento infrastrutturale dei Centri per l'Impiego (di cui al DM 74/2020 ex art. 31 D.Lgs 50/2016 e art. 1 L. 120/2020)												
RELAZIONE TECNICA		Sede Comune Immobile	Provincia	PROPRIETA' STRUTTURA			Concessa in Locazione al Comune	Idonea a ricevere la sede potenziata del CPI previsto dalla pianta organica	Quadro Economico Estimativo			
DATA	N. SEDI			Pubblica	Privata	NON RISCANTRO/VERIFICA DELLE SEDI			Importo (lavori, Impianti, Infissi)	Importo (allestimenti di arredi, dotazioni e postazioni di lavoro, server centrale, computer fissi, apparecchi telefonici)	Importo (spese tecniche)	Importo Investimento Totale
15/03/2021	1	Comune di Vico Del Gargano (FG)	FG	X				SI	274.000,00	128.000,00	63.000,00	465.000,00
27/02/2021	2	Comune di Ascoli Satriano (FG)	FG	X				SI	237.902,00	44.000,00	43.098,00	325.000,00
07/01/2021	3	Comune di Gioia del Colle (BA)	BA	X				SI	527.884,00	96.000,00	96.116,00	720.000,00
15/02/2021	4	Comune di Noci (BA)	BA	X				SI	249.474,00	96.000,00	54.526,00	400.000,00
22/02/2021	5	Comune di Acquaviva Delle Fonti (BA)	BA	X				SI	494.926,00	92.000,00	88.074,00	675.000,00
07/04/2021	6	Comune di Corato (BA)	BA	X				SI	440.038,00	104.000,00	80.962,00	625.000,00
16/03/2021	7	Comune di Canosa (BAT)	BAT	X				SI	542.407,00	88.000,00	94.593,00	725.000,00
23/03/2021	8	Comune di Bisceglie (BAT)	BAT	X				SI	1.079.101,00	152.000,00	183.899,00	1.415.000,00
15/01/2021	9	Comune di Martina Franca (TA)	TA	X				SI	441.581,00	96.000,00	82.419,00	620.000,00
19/02/2021	10	Comune di Castellaneta (TA)	TA	X				SI	272.063,00	80.000,00	52.937,00	405.000,00
24/02/2021	11	Comune di Massafra (TA)	TA	X				SI	265.823,00	84.000,00	55.177,00	405.000,00
24/03/2021	12	Comune di Manduria (TA)	TA	X				SI	1.199.050,00	120.000,00	195.950,00	1.515.000,00
23/01/2021	13	Comune di Brindisi (BR)	BR	X				SI	463.039,00	168.000,00	93.961,00	725.000,00
24/03/2021	14	Comune di Francavilla Fontana (BR)	BR	X				SI	411.558,00	128.000,00	80.442,00	620.000,00
05/02/2021	15	Comune di Campi Salentina (LE)	LE	X				SI	646.165,00	144.000,00	119.835,00	910.000,00
06/02/2021	16	Comune di Poggiardo (LE)	LE	X				SI	728.179,00	72.000,00	119.821,00	920.000,00
12/02/2021	17	Comune di Maglie (LE)	LE	X				SI	572.692,00	84.000,00	98.308,00	755.000,00
30/04/2021	18	Comune di Lucera (FG)	FG	X				SI	313.585,00	112.000,00	64.415,00	490.000,00
26/04/2021	19	Comune di Galatina (LE)	LE	X				SI	625.207,00	100.000,00	109.793,00	835.000,00
26/04/2021	20	Comune di Molfetta (BA)	BA	X				SI	702.370,00	160.000,00	127.630,00	990.000,00
TOTALE									10.487.044,00	2.148.000,00	1.904.956,00	14.540.000,00



PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

Arpal Puglia

Per le restanti sedi pubbliche (n. 12) in assenza ad oggi di positivo riscontro da parte dei comuni competenti territorialmente, al fine di poter completare le operazioni tecniche necessarie tese a quantificare la spesa complessiva, è possibile proiettare una spesa rimanente pari ad € 7.270.000,00 €:

Quadro Sinottico - Potenziamento infrastrutturale dei Centri per l'Impiego (di cui al DM 74/2020 ex art. 31 D.Lgs 50/2016 e art. 1 L. 120/2020)								
RELAZIONE TECNICA	N. SEDI	Sede Comune Immobile	Provincia	PROPRIETA' STRUTTURA			Concessa in Locazione al Comune	Idonea a ricevere la sede potenziata del CPI previsto dalla pianta organica
DATA				Pubblica	Privata	NON RISCONTRO/VERIFICA DELLE SEDI		
<i>Sedi NON Censite</i>	1	Comune di San Severo (FG)	FG	X		X		
<i>Sedi NON Censite</i>	2	Comune di Bitonto (BA)	BA	X		X		
<i>Sedi NON Censite</i>	3	Comune di Monopoli (BA)	BA	X		X		
<i>Sedi NON Censite</i>	4	Comune di Modugno (BA)	BA	X		X		
<i>Sedi NON Censite</i>	5	Comune di Andria (BAT)	BAT	X		X		
<i>Sedi NON Censite</i>	6	Comune di Gallipoli	LE	X		X		
<i>Sedi NON Censite</i>	7	Comune di Casarano (LE)	LE	X		X		
<i>Sedi NON Censite</i>	8	Comune di Altamura	BA	X		X		
<i>Sedi NON Censite</i>	9	Comune di Cerignola	FG	X		X		
<i>Sedi NON Censite</i>	10	Comune di Manfredonia	FG	X		X		
<i>Sedi NON Censite</i>	11	Comune di Martano	LE	X		X		
<i>Sedi NON Censite</i>	12	Comune di Grottaglie	TA	X		X		



PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

Arpal Puglia

Per le sedi di proprietà privata censite (n. 4) idonee ad ospitare i nuovi CPI e rese disponibili dalle amministrazioni comunali, emergono le seguenti risultanze, tutte coerenti con quanto indicato nel Piano nazionale e soggette a validazione del revisore unico dell'Agenzia:

Quadro Sinottico - Potenziamento infrastrutturale dei Centri per l'Impiego (di cui al DM 74/2020 ex art. 31 D.Lgs 50/2016 e art. 1 L. 120/2020)													
RELAZIONE TECNICA		N. SEDI	Sede Comune Immobile	Provincia	PROPRIETA' STRUTTURA			Concessa In Locazione al Comune	Idonea a ricevere la sede potenziata del CPI previsto dalla pianta organica	Quadro Economico Estimativo			
DATA					Pubblica	Privata	NON RISCONTRO/VERIFICA DELLE SEDI			Importo (lavori, impianti, infissi)	Importo (allestimenti di arredi, dotazioni e postazioni di lavoro, server centrale, computer fissi, apparecchi telefonici)	Importo (spese tecniche)	Importo Investimento Totale
11/01/2021	1	Comune di Rutigliano (BA)	BA		X		SI	SI	436.786,00	120.000,00	83.214,00	640.000,00	
26/01/2021	2	Comune di Ostuni (BR)	BR		X		SI	SI	255.111,00	132.000,00	62.889,00	450.000,00	
05/03/2021	3	Comune di Tricase (LE)	LE		X		SI	SI	519.508,00	108.000,00	92.492,00	720.000,00	
30/04/2021	4	Comune di Nardò (LE)	LE		X		SI	SI	492.966,00	152.000,00	95.034,00	740.000,00	
TOTALE									1.704.371,00	512.000,00	333.629,00	2.550.000,00	

Per le sedi private non censite (attualmente in numero di 7), al fine di poter completare le operazioni tecniche necessarie tese a quantificare la spesa complessiva, si è ipotizzato che ad avvenuto censimento si opterà per le seguenti tre ipotesi:

- 1) Richiesta all'Amministrazione comunale di appartenenza di un immobile di proprietà pubblica idoneo alle finalità indicate, con conseguente rilevazione e quantificazione dell'importo degli interventi necessari all'adeguamento;
- 2) Nell'ipotesi di impossibilità da parte dell'Amministrazione competente al reperimento nell'ambito del proprio patrimonio indisponibile di adeguato immobile e/o locali idonei, si procederà - in subordine - alla quantificazione degli interventi necessari all'adeguamento della struttura privata con conseguente validazione del revisore competente, anche alla luce della durata contrattuale del contratto di locazione sotteso;
- 3) Nel caso in cui i costi di adeguamento dell'immobile siano troppo onerosi rispetto sia al periodo di ammortamento dell'intervento sia rispetto ai valori di mercato dell'immobile, si potrà procedere all'acquisto dell'immobile da parte dell'amministrazione competente o dell'ARPAL, previo accordo ex art.15 L.241/1990.

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

Arpal Puglia

Quadro Sinottico - Potenziamento infrastrutturale dei Centri per l'Impiego (di cui al DM 74/2020 ex art. 31 D.Lgs 50/2016 e art. 1 L. 120/2020)								
RELAZIONE TECNICA	N. SEDI	Sede Comune Immobile	Provincia	PROPRIETA' STRUTTURA			Concessa in Locazione al Comune	Idonea a ricevere la sede potenziata del CPI previsto dalla pianta organica
DATA				Pubblica	Privata	NON RISCANTRO/VERIFICA DELLE SEDI		
<i>Sedi NON Censite</i>	1	Comune di Casamassima	BA		X	X		
<i>Sedi NON Censite</i>	2	Comune di Triggiano	BA		X	X		
<i>Sedi NON Censite</i>	3	Comune di Mesagne	BR		X	X		
<i>Sedi NON Censite</i>	4	Comune di Foggia	FG		X	X		
<i>Sedi NON Censite</i>	5	Comune di Lecce	LE		X	X		
<i>Sedi NON Censite</i>	6	Comune di Taranto	TA		X	X		
<i>Sedi NON Censite</i>	7	Comune di Barletta	BAT		X	X		

Alle n. 43 SEDI come sopra elencate occorre aggiungere la sede di Bari, comune capoluogo, di si parlerà più avanti.

Per quantificare il costo di tale intervento si è ipotizzata la stessa metodologia utilizzata per le sedi pubbliche ed è stimabile per un importo pari ad euro **40.705.477,42**.

Un discorso a parte, come accennato, merita la sede del comune capoluogo di Regione. In data 30.12.2020. con Decreto Direttoriale n. 4/2020 è stato proposto un aggiornamento al Piano di Potenziamento, attraverso l'inserimento di una ipotesi di acquisizione in proprietà di una nuova struttura da finanziarsi con le risorse del presente Piano, previa quantificazione della spesa a seguito di preliminare indagine di mercato - con Avviso Pubblico prot. n 40403 del 22.10.2020 - pari ad € 6.000.000,00 (€ 2.000,00 /mq) oltre ad € 3.000.000,00 per interventi di adeguamento (preventivati in € 600,00/mq.).

La sede CPI della Città di Bari, infatti, è storicamente collocata in locali di proprietà della Città Metropolitana siti in via Re David, e in via Postiglione angolo via Re David mentre, gli uffici del collocamento mirato, sono situati in via Devito Francesco n. 12A in locali di proprietà privata; tali locali solo di recente sono stati riconosciuti con evidenti problemi strutturali dall'UTC del comune di Bari (cfr. nota prot.n.ARLPA/A00-1/PROT30112020 del 30/11/2020).

La dotazione organica a regime prevede un numero di 120 unità, per un fabbisogno legato agli spazi pari a mq.20-25 di superficie/uomo. Attesa la rilevata insufficienza/inidoneità dei locali attualmente disponibili, l'Agenzia Regionale - soggetto attuatore - ha avviato istruttoria tesa a verificare ulteriori disponibilità da parte del comune stesso il quale, da ultimo con nota prot.n. prot.n.48786 del 17.12.2020, ha dichiarato l'impossibilità di rinvenire nel proprio patrimonio immobili con le caratteristiche richieste. Con successiva nota Pec prot.n 2258 del 02.02.2021 la Sezione Demanio e Patrimonio della regione Puglia in riscontro ad interpello trasmesso con nota Pec del 29.01.2021 dall'Agenzia, ha comunicato di non disporre di immobili adeguati alle esigenze richieste.

Pertanto, in coerenza con quanto contenuto nel DM 59/2020 - nonché nel parere della CdC Sezione E.R. con Deliberazione n. 18/2020/PAR secondo il quale *"...deve dunque ritenersi la perdurante vigenza dell'articolo 3 della legge n. 56/1987. Peraltro, in considerazione dell'illustrato mutato quadro normativo riferimento, il coinvolgimento dei comuni nella partecipazione alle spese e agli oneri per il funzionamento dei centri per l'impiego dovrà essere regolato in base al principio di leale collaborazione e cioè su base consensuale"*, tenuto conto dell'attuale mutato assetto organizzativo e relativo al riparto di competenze - è stata formulata proposta di accordo ai sensi dell'art. 15 e art. 17bis della Legge 241 del 199, inoltrata con nota PEC prot 12486 del 07.04.2021 al Comune di Bari laddove tra le altre formalità, si prevede la possibilità che il Comune autorizzi l'Agenzia a tale acquisizione, utilizzando le risorse stanziare dal DM 74/2019. E' in corso procedimento ex art.17bis L.241/1990 per la formazione del mutuo consenso tra gli enti interessati a seguito di nota PEC prot.n.109784/2021 del 29.04.2021 pervenuta dal comune di Bari.



PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

Arpal Puglia

Totale spesa relativa all'Adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI:

SEDI PUBBLICHE CENSITE	14.540.000,00 €
SEDI PRIVATE CENSITE	2.550.000,00
SEDI PUBBLICHE NON CENSITE	7.270.000,00 €
SEDI PRIVATE NON CENSITE	40.705.477,42 €
CITTA' DI BARI	9.000.000,00 €
TOTALE*	74.065.477,42 €

RISORSE STANZIATE:

Anno 2020 43.624.013,72

Anno 2021 30.441.463,70



2.8. Sistemi Informativi

La realizzazione e lo sviluppo del Sistema informativo unitario del lavoro costituisce l'ossatura delle politiche attive, come descritto nel DM 74/2019 e integrato nel DM 59/2020. In questo senso, potranno essere programmati con successivi atti, interventi da parte della Regione, sia per lo sviluppo dei sistemi sia per la gestione e la manutenzione evolutiva a fronte dei sempre maggiori adempimenti richiesti in termini di cooperazione applicativa e implementazione dei servizi in rete.

Inoltre, verrà acquisito un Servizio di Assistenza Tecnica in favore dei CPI del territorio con l'obiettivo:

- innovare gli interventi di politica attiva del lavoro grazie ad analisi quali-quantitative del mercato del lavoro;
- migliorare le prestazioni dei soggetti pubblici e privati accreditati in logica di integrazione;
- potenziare la capacità operativa dei CPI;
- realizzare azioni di monitoraggio relativamente all'erogazione delle prestazioni e ai risultati conseguiti.
- Le politiche erogate dovranno essere oggetto di monitoraggio sistematico, in ottica di valutazione di risultati e impatti a breve e medio termine;
- incrementare la capacità di intervento dell'Agenzia per il lavoro.

In linea con il riparto di competenze di cui alla L.R.29/2018 art.8 ad ARPAL spetterà il compito di "di gestire il sistema informativo regionale del lavoro in raccordo con il sistema nazionale".

Per gli interventi di cui ai commi precedenti Arpal fungerà da soggetto attuatore.

In merito alle attività di gestione corrente del Sistema Informativo del Lavoro, con il Piano straordinario potenziamento si è previsto di intervenire, anche in considerazione delle previsioni di un incremento di utenza, con un servizio di assistenza tecnica per la manutenzione dei programmi informatici.

Per realizzare gli obiettivi suesposti sarà fondamentale dotare il personale di adeguato support hardware, software e accessori, per il quale si stima una spesa di € 3.720,00 circa a unità di personale neo assunto, come da prezzi Consip:

Hardware	2.948.670,00 €
Software, accessori	2.215.330,00 €
Nuovo Sistema Informativo Regionale	4.000.000,00 €
Totale	9.164.000,00 €

RISORSE STANZIATE:

Anno 2020 € 3.090.000,00

Anno 2021 € 6.074.000,00

2.9. Spese generali e per l'attuazione

Tra le spese generali e per l'attuazione sono comprese anche le spese relative ai vari oneri per l'attuazione dei concorsi e la spesa di assistenza tecnica.

In particolare, rispetto a quest'ultima, si tratta di affidare l'attività di monitoraggio e la rendicontazione della spesa delle risorse connesse al potenziamento che costituisce un elemento di qualità del Piano.

RISORSE STANZIATE:

Anno 2020 2.110.123,52

Anno 2021 1.654.322,40

3. IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ CONNESSE ALL'EROGAZIONE DEL REDDITO DI CITTADINANZA (RISORSE AGGIUNTIVE PREVISTE DALL'ART. 2, COMMA 1, LETT. B) DEL DM 74/2019 ED ASSEGNATE AI SENSI DELL'ART. 12, COMMA 3, DEL D.L. 4/2019, CONVERTITO IN LEGGE 26/2019, ALLEGATO C AL DM N. 74/2019)

L'elevato numero di utenti beneficiari del Reddito di Cittadinanza unito alla strutturale carenza di personale registrata nei CPI sin dal passaggio alla Regione, nelle more del programmato potenziamento professionale, la cui attuazione ha subito un fisiologico rallentamento legato alla attuale situazione pandemica, hanno determinato una una grave criticità nella erogazione di servizi e per lo svolgimento di attività connesse all'erogazione del reddito di cittadinanza, in particolare per i servizi di accoglienza ed orientamento.

Risulta quindi necessario **garantire l'efficienza dell'azione amministrativa ed i livelli essenziali delle prestazioni nella erogazione dei servizi all'utenza** complessivamente considerata e disporre, per il tempo strettamente necessario al completamento delle procedure di assunzione di personale nei CPI, del supporto dei lavoratori somministrati mediante la **individuazione di uno strumento contrattuale dinamico** diretto a consentire la temporanea utilizzazione e sperimentazione di particolari professionalità in relazione alla gestione diretta di nuovi servizi e/o ad esigenze di carattere temporaneo o eccezionale.

Lo strumento individuato è quello dell'Accordo Quadro, come definito dagli artt.3, comma 1 lett. iii) e 54 del D.Lgs 50/2016 (di seguito anche "Codice Appalti"), con un'Agenzia per il Lavoro con cui stipulare tale accordo per un periodo di 18 mesi, eventualmente prorogabile, per la successiva conclusione di contratti di somministrazione di personale a tempo determinato. I lavoratori da somministrare saranno individuati con singoli contratti di somministrazione in base alle effettive esigenze dei Centri per l'Impiego, senza che ciò comporti alcun tipo di responsabilità a carico dell'Agenzia Regionale.



PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

Arpal Puglia

L'appalto è indetto ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016, come "Procedura aperta telematica per la conclusione di un accordo quadro da concludersi con un solo operatore economico, per l'affidamento del servizio di somministrazione di prestazioni di lavoro temporaneo di personale appartenente a ruoli professionali diversi presso l'Agenzia Regionale per Le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL) PUGLIA, . I singoli appalti saranno aggiudicati entro i limiti delle condizioni fissate nello stesso accordo quadro.

Ad ogni buon fine, l'appalto è progettato in unico lotto, suddiviso in Categorie e Profili professionali per una prestazione lavorativa massima pro-capite di 6 mesi esigibile nel periodo di vigenza dell'accordo quadro per un numero presunto di n. 98 Istruttori mercato del lavoro (Categoria C p.e. 1) e n. 138 Specialisti in mercato del lavoro e servizi per il lavoro (Cat. D p.e. 1), da somministrarsi in base alle necessità derivanti dai contingenti carichi di lavoro, previo percorso formativo da parte della società esterna. Ciò garantisce competenza e specializzazione professionale degli operatori somministrati, che potranno garantire con immediatezza supporto e sostegno nella erogazione dei nuovi servizi e degli interventi di cui alla L.26/2019.

RISORSE STANZIATE:

Anno 2020 € 2.912.751,68

Anno 2021 € 2.912.751,68

4. POTENZIAMENTO DELLA BASE PROFESSIONALE DEI CPI (RISORSE ALLEGATI D ED E AL DM N. 74/2019 E DM 59/2020).

4.1. Attuazione Piano assunzioni:

Rientra in quest'ambito, l'esecuzione del Piano assunzionale a tempo indeterminato previsto dal DM, attraverso l'utilizzo di risorse stabili volte, come sopra illustrato, a consentire una crescita ed un consolidamento del sistema a carattere strutturale, superando persistenti forme di precarietà e discontinuità nel personale dei CPI

Alla luce di quanto su esposto e di una indagine effettuata da ANPAL nel 2017 intitolata "Monitoraggio sulla struttura e il funzionamento dei servizi per il lavoro 2017" risulta che le figure professionali di cui hanno bisogno i servizi pubblici sono sicuramente le figure specialistiche, principalmente orientatori (circa il 34% delle richieste), esperti in consulenza aziendale (circa 14%) e mediatori culturali (11%).⁷ A

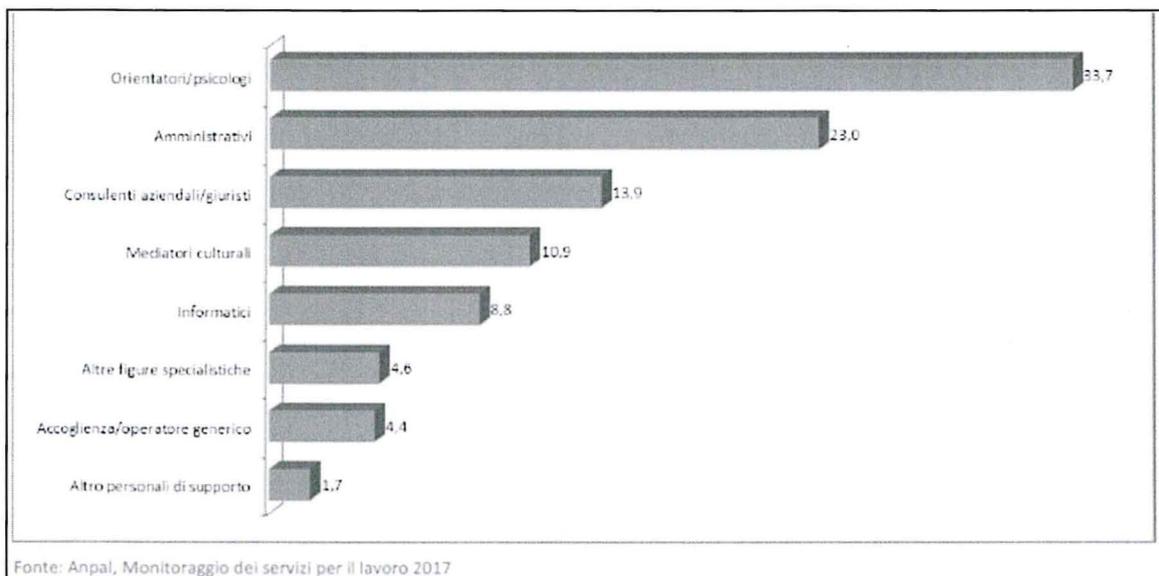
⁷ Cfr. Piano di Rafforzamento: Dal confronto di tali informazioni con le criticità legate alle competenze esposte precedentemente, si evidenzia la coerenza tra la criticità di personale per il Servizio di orientamento di II livello, sia quantitativa che qualitativa, e la richiesta al primo posto di Orientatori/psicologi. Stessa cosa può essere detta del dato che evidenzia i Consulenti aziendali/giuristi e i Mediatori culturali alla terza e alla quarta posizione nella classifica dei fabbisogni di personale. I consulenti aziendali sono figure specialistiche che entrano in gioco nel Servizio alle imprese, quinto per carenza di personale e 18° per mancanza di professionalità. I mediatori culturali entrano in gioco ed in maniera specifica nel Servizio di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati, indicato al terzo posto per criticità di personale e al 21° per mancanza di professionalità necessarie. La richiesta di amministrativi, posta al secondo posto tra i fabbisogni di personale, può essere invece motivata dal fatto che tali figure, oltre ad essere trasversali a molti dei servizi offerti, si occupano principalmente degli adempimenti di legge, rientrando pertanto in quei servizi che detengono la più alta percentuale di attivazione. Con percentuali più basse (ma sempre elevate al Sud),

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

Arpal Puglia

questi profile, come accennato, debbono necessariamente aggiungersi operatori amministrativi e tecnici con titolo di studio adeguato.

Di seguito una tabella rappresentativa della situazione nazionale dei profili professionali mancanti nei Cpl italiani e che costituiscono lo specchio di ogni Cpl presente su tutto il territorio:



Per la distribuzione della nuova dotazione organica a livello regionale, si rimanda ad un'analisi condotta prendendo in considerazione sia l'esigenza di completare gli organigrammi dei servizi per il lavoro sui territori⁸, nonché le ulteriori figure ritenute indispensabili al fine di erogare servizi di qualità agli utenti, comprensive di quelle per le attività di supporto e ausiliarie.

Già per il triennio 2017/2019 a valere sulle risorse del Piano di Rafforzamento, nell'ambito del Piano di rafforzamento dei CPI sono previste assunzioni per **n.128 unità** a tempo determinato (cui si aggiungono **n.53 unità** specialistiche, destinate alla stabilizzazione dalla successiva normativa di cui alla L.26/2019 e finanziate con il presente Piano art...2... del DM 74/2019. A queste si aggiungono **n.948 unità** a tempo indeterminato per varie categorie e profili finanziate con risorse stabili art.2.....del medesimo Decreto, **per un totale di n.1129 nuove unità.**

segue la richiesta di formazione su tematiche inerenti ai servizi alle imprese, che evidenziano una necessità di porsi come interlocutori qualificati e competenti nei confronti di quella parte di utenza ancora troppo marginale, le imprese. Anche il tema dell'Informatica, al quarto posto con circa il 12% delle richieste totali, evidenzia la preoccupazione dei Cpl di trovarsi impreparati al ruolo che ricoprono nella Rete dei Servizi per il lavoro, molto informatizzata e interconnessa, e a gestire nuovi applicativi, nuove procedure on line sia di back office che di front office. La necessità di adeguare il front office è espressa anche dalla richiesta di formazione in tema di comunicazione, per gestire al meglio il rapporto con l'utenza.

⁸ Con deliberazione G.R. n.318 del 21.02.2019 è stata approvata l'Atto di Organizzazione e la dotazione organica complessiva dell'Agenzia regionale per le Politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L. Puglia), nell'ambito della quale sono state rilevate carenze di organico nell'ambito dei CPI per complessive 494 unità, delle quali 431 solo per per categorie D e C. A queste unità, il presente Piano di Potenziamento aggiunge nuove figure amministrative, tecniche e specialistiche, finalizzate al potenziamento dei CPI in termini di miglioramento quali-quantitativo dei servizi erogati e raggiungimento di standards coerenti con i LEP.

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

Arpal Puglia

4.2. Fabbisogno del personale da assumere nel biennio.

Al personale attualmente in forza presso i CPI si aggiungono, in base alla programmazione già avviata di cui alle DGR. 57/2019 e 58/2019:

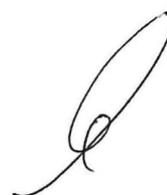
1) A tempo determinato e soggetti a stabilizzazione futura:

- N. 53 UNITA' DI "SPECIALISTA IN SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE ATTIVA" - CAT. D (A T.D.);
- N. 40 UNITA' DI "ISTRUTTORE DEL MERCATO DEL LAVORO" - CAT. C;
- N. 88 UNITA' DI "SPECIALISTA IN MERCATO E SERVIZI PER IL LAVORO"- CAT. D;

2) A tempo indeterminato, secondo la tabella che segue:

<i>categoria</i>	<i>profilo</i>	<i>tipologia</i>	<i>numero totale</i>
C	Istruttore mercato lavoro	tempo indeterminato	578
C	Tecnico informatico statistico	tempo indeterminato	20
C	Tecnico informatico	tempo indeterminato	20
C	Istruttore Amministrativo	tempo indeterminato	26
C	Istruttore Contabile	tempo indeterminato	8
D	Specialista in mercato e servizi per il lavoro	tempo indeterminato	178
D	Specialista in sostegno all'inclusione attiva	tempo indeterminato	0
D	Istruttore Direttivo Amministrativo	tempo indeterminato	8
D	Istruttore direttivo contabile	tempo indeterminato	2
D	Esperto Service Designer	tempo indeterminato	14
D	Analista del Mercato del Lavoro	tempo indeterminato	16
D	Esperto in valutazione della performance ed in analisi e valutazione delle politiche pubbliche	tempo indeterminato	16
D	Specialista Informatico Statistico	tempo indeterminato	16
D	Specialista informatico	tempo indeterminato	16
D	Specialista in comunicazione	tempo indeterminato	16
D	Specialista nei rapporti con i media	tempo indeterminato	14
			948
			128
			53
			1129

La dotazione organica dei CPI dopo l'espletamento delle procedure concorsuali, al lordo di futuri interventi tesi a garantire il turnover e contenuti in separate programmazioni, sarà la seguente:



PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

Arpal Puglia

DIPENDENTI ARPAL - Strutture periferiche									
Provincia	UFFICIO	Organico dipendenti in servizio marzo 2019	assunzioni unità a t.d. (128)	assunzioni unità a t.d. (53)	assunzioni unità a t.l. (452)	assunzioni unità a t.l. (248)	assunzioni unità a t.l. (248)	TOTALE NUOVE ASSUNZIONI	totale dipendenti ARPAL dopo potenziamento
BA	COORDINAMENTO	10							10
BA	COLLOCAMENTO MIRATO	10							10
BA	VERTENZE COLLETTIVE								
BA	ACQUAVIVA DELLE FONTI	4	2	1	8	4	4	19	23
BA	ALTAMURA	5	7	2	9	7	7	32	37
BA	BARI	8	16	5	33	18	18	90	98
BA	BITONTO	3	7	2	8	6	6	29	32
BA	CASAMASSIMA	2	3	1	5	3	3	15	17
BA	CORATO	1	5	2	10	4	4	25	26
BA	GIOIA DEL COLLE	3	3	1	9	4	4	21	24
BA	MODUGNO	2	3	1	8	3	3	18	20
BA	MOLFETTA	2	3	1	14	6	6	30	32
BA	MONOPOLI	7	1	1	11	5	5	23	30
BA	NOCI	8	3	0	5	4	4	16	24
BA	RUTIGLIANO	6	5	2	7	5	5	24	30
BA	TRIGGIANO	3	2	1	6	3	3	15	18
BA	TOTALE BARI	74	60	20	133	72	72	357	431
BR	COORDINAMENTO	6							6
BR	COLLOCAMENTO MIRATO								
BR	VERTENZE COLLETTIVE								
BR	BRINDISI	8	6	3	15	5	5	34	42
BR	FRANCAVILLA FONTANA	5	5	2	10	5	5	27	32
BR	MESAGNE	0	6	2	12	7	7	34	34
BR	OSTUNI	6	4	2	7	7	7	27	33
BR	TOTALE BRINDISI	25	21	9	44	24	24	122	147
BT	COORDINAMENTO	4							4
BT	COLLOCAMENTO MIRATO								
BT	VERTENZE COLLETTIVE								
BT	ANDRIA	14	2	1	9	4	5	21	35
BT	BARLETTA	8	2	1	9	4	4	20	28
BT	BISCEGLIE	6	3	1	10	9	9	32	38
BT	CANOSA DI PUGLIA	7	0	0	9	3	3	15	22
BT	TOTALE BAT	39	7	3	37	20	21	88	127
FG	COORDINAMENTO	10							10
FG	COLLOCAMENTO MIRATO								
FG	VERTENZE COLLETTIVE								

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

Arpal Puglia

FG	ASCOLI SATRIANO	7	0	1	1	1	1	4	11
FG	CERIGNOLA	8	1	1	9	7	7	25	33
FG	FOGGIA	12	5	1	18	11	11	46	58
FG	LUCERA	11	0	0	10	3	4	17	28
FG	MANFREDONIA	12	3	1	15	9	8	36	48
FG	SAN SEVERO	19	0	0	15	8	7	30	49
FG	VICO DEL GARGANO	19	0	0	7	3	3	13	32
FG	TOTALE FOGGIA	98	9	4	75	42	41	171	269
LE	COORDINAMENTO	9							9
LE	COLLOCAMENTO MIRATO								
LE	VERTENZE COLLETTIVE								
LE	CAMPI SALENTINA	11	3	1	9	6	6	25	36
LE	CASARANO	18	3	1	15	8	7	34	52
LE	GALATINA	6	1	1	6	5	6	19	25
LE	GALLIPOLI	5	1	1	6	4	4	16	21
LE	LECCE	9	7	3	19	12	12	53	62
LE	MAGLIE	14	0	0	6	1	0	7	21
LE	MARTANO	5	1	1	6	3	4	15	20
LE	NARDÒ	12	2	0	12	6	6	26	38
LE	POGGIARDO	5	1	1	6	3	2	13	18
LE	TRICASE	16	0	0	6	2	3	11	27
LE	TOTALE LECCE	110	19	9	91	50	50	219	329
TA	COORDINAMENTO	4							4
TA	COLLOCAMENTO MIRATO								
TA	VERTENZE COLLETTIVE								
TA	CASTELLANETA	6	1	1	6	3	3	14	20
TA	GROTTAGLIE	6	2	1	12	7	7	29	35
TA	MANDURIA	7	1	1	9	6	6	23	30
TA	MARTINA FRANCA	10	1	1	9	2	1	14	24
TA	MASSAFRA	6	1	1	6	3	4	15	21
TA	TARANTO	6	6	3	30	19	19	77	83
TA	TOTALE TARANTO	45	12	8	72	40	40	172	217
TOTALI GENERALI		391	128	53	452	248	248	1129	1520

Il numero delle unità autorizzate è pari a:

- a) **n.452** ex art. 2 lett.c) DM 74/2019 a valere sugli stanziamenti previsti per le annualità 2020 - 2021 (calcolando una spesa media di €25.000,00 ad unità il costo complessivo ammonta ad un totale di **€11.300.000,00** (per assunzioni dal 2021 e successivi);
- b) **n.248** ex art. 2 lett. d) DM 74/2019 finanziamento annualità 2020⁹ (per una spesa di € 2.500.000,00 x n.100 unità tecnico/amministrativo con stipendio annuo medio di €25.000,00 + € 5.180.000,00 x 148 unità specialistiche con stipendio annuo medio di €

⁹ Il numero di assunzioni autorizzate di cui ai punti b) e c), deriva, come già accennato, dal criterio stima "navigator" mutuato nell'ambito del Piano e che prevede una dotazione aggiuntiva di n.496 unità, del contingente assegnato alla Regione Puglia, su 6000 unità per le due annualità.

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

Arpal Puglia

35.000,00.

Sommano € 7.680.000,00);

- c) n. 248 ex art. 2 lett.d) DM 74/2019 finanziamento annualità 2021 (per una spesa di € 3.750.000,00 x n.150 0 unità tecnico/amministrativo con stipendio annuo medio di €25.000,00 + € 3.430000,00 x 98 unità specialistiche con stipendio annuo medio di € 35.000,00. A questi oneri si aggiungono quelli derivanti dalle assunzioni di cui al punto b) per un totale di € 14.860.000,00);
- d) n.181 ex art. 2 lett.d) DM 74/2019 (stabilizzazioni) finanziamento annualità 2021 (€ 7.226.450,41, come da stanziamento)¹⁰.

4.3. Stato di attuazione del Piano assunzionale.

Allo stato, sono state avviate tutte le programmate procedure concorsuali, giuste DCS nn 35, 36 e 37 del 23.06.2020, DCS n. 40 del 02.07.2020, DCS nn. 41-44 del 03.07.2020, DCS nn. 46, 48, 49, 51, 52, 53, 54, 55 e 56 del 07.07.2020. Sono state acquisite le domande (circa 50.000) attraverso piattaforma digitale con identificazione SpiD dei candidati. La fornitura della Piattaforma e i servizi di assistenza e supporto nella ricezione delle istanze e nella somministrazione dei questionari è stata oggetto di affidamento all'esterno secondo modalità previste dal D.Lg.50/2016. Indi, sono stati approvati gli elenchi dei candidati ammessi ed esclusi alla successiva fase preselettiva e nominate le Commissioni di concorso a seguito di acquisizione di disponibilità previa pubblicazione di apposito avviso pubblico (DCS 288 del 02.09.2020) e individuazione dei componenti con il metodo del sorteggio. E' stata individuata, infine, sempre con procedura comparativa, la sede di espletamento delle prove preselettive, che sono state calendarizzate tra ottobre e novembre 2020 e poi sospese per l'aggravarsi della situazione pandemica. Le prove preselettive sono state calendarizzate con due distinti avvisi, poi rinviate a causa dell'emergenza sanitaria. E' attualmente allo studio ipotesi applicativa delle intervenute disposizioni di cui all'art.10 del Decreto Legge 44/2021 che hanno dato rinnovato avvio ai concorsi in presenza dal 3 maggio 2021. Si prevede per ciascuna procedura un termine procedimentale di 90gg. con previsione di immissione in ruolo per il 1.01.2021.

¹⁰ Le risorse stanziate per le stabilizzazioni, considerate nel Piano in quanto finanziate nell'ambito del DM 74/2019 e quindi interessate dal potenziamento in termini programmatici, da un punto di vista attuativo saranno considerate nell'ambito delle annualità successive in quanto nel breve periodo le spese per le n.181 unità con rapporto a t.d. sono considerate nell'ambito del Piano di rafforzamento a valere sul fondo FSE. Pertanto, sono sottratte dall'importo complessivo stanziato per l'anno 2021.